

Quemila 15

Bilancio Economico

Indice

6

Il Gruppo AIMAG SpA

ORGANI AZIENDALI
STRUTTURA DEL GRUPPO AIMAG SPA

22

Bilancio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

38

Bilancio d'esercizio

RELAZIONE SULLA GESTIONE
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

IL GRUPPO AIMAG



Organi aziendali

Struttura del Gruppo

ORGANI AZIENDALI

Consiglio di Amministrazione

MIRCO ARLETTI	Presidente
TOMASO TOMMASI DI VIGNANO	Vice Presidente
STEFANO VENIER	Consigliere
ZELMIRA CORRADINI	Consigliere
GIULIANA GAVIOLI	Consigliere
PAOLO PIRAZZOLI	Consigliere
COSIMO QUARTA	Consigliere
GIORGIO STRAZZI	Consigliere

Direttore Generale

ANTONIO DONDI

Collegio Sindacale

STEFANO POLACCHINI	Presidente
ANNA NAVI	Sindaco Effettivo
ANTONIO VENTURINI	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

RIA GRANT THORNTON SPA

STRUTTURA DEL GRUPPO AIMAG al 31.12.2015

I tassi indicati rappresentano gli interessi economici e patrimoniali delle società elencate nel Gruppo.

SOCIETÀ	QUOTA AZIONARIA
CONTROLLATE (dirette e indirette)	
CONSOLIDATE	
Sinergas SpA	88,37%
Tred Carpi Srl	51,00%
Sinergas Impianti Srl	98,00%
AS Retigas Srl	78,38%
AeB Energie Srl	60,00%
SIAM Srl	52,50%
Agri-Solar Engineering Srl	58,68%
Ca.Re. Srl	26,01%
CONTROLLATE (dirette e indirette)	
NON CONSOLIDATE	
Centro Nuoto Consortile arl	85,26%
COLLEGATE (dirette e indirette)	
Energy Trade SpA	29,06%
Cons. Grandi Lavori (in liquidazione)	32,76%
So.Sel. SpA	24,00%
Entar Srl (già COIMEPA Srl)	40,00%
COIMEPA Servizi Srl	49,67%
PARTECIPATE (dirette ed indirette)	
Hemina SpA	10,00%
HERA SpA	0,03%
Acantho SpA	3,28%
CME Consorzio Imprenditori Edili	0,01%
Uni.Co.Ge. Srl	8,62%
Banca Centro Emilia	0,01%
Sherden Gas bacino 24 Srl	1,00%
CIC Consorzio Italiano Compostatori	0,01%
ARCO Lavori	0,01%

Bilancio consolidato

2

Relazione sulla gestione
Stato patrimoniale
Conto economico
Nota integrativa
Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La situazione del Gruppo

La presente relazione descrive la situazione economica e patrimoniale del Gruppo AIMAG SpA al 31 dicembre 2015.

Nel periodo si sono completate le attività di consolidamento del ramo operativo di vendita gas del gruppo Sorgea che ha interessato, soprattutto, le strutture operative coinvolte nella fatturazione e nella gestione amministrativa.

Il gruppo prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento, che è attraversato da problemi di carattere congiunturale generale, seppure in parziale attenuazione. Il peggioramento finanziario complessivo sta manifestando i primi segnali di inversione di tendenza, sebbene non siano ancora stati raggiunti i livelli precedenti alla crisi ed al sisma. L'attività di controllo del credito prosegue con un continuo efficientamento nei processi di recupero.

Nei settori regolamentati la gestione del servizio idrico si sviluppa nel contesto del sistema tariffario del MTI disciplinato dalle delibere di AEEGSI fino alla fine del periodo, mentre è già stata pubblicata la regolazione per il quadriennio successivo (2016-2019). Nei settori energetici la riduzione dei prezzi è stata sovracompensata dalla politica degli approvvigionamenti che hanno permesso di incrementare la marginalità unitaria. Si segnalano significativi cali di volumi venduti per il clima mite nei periodi invernali rispetto alla media storica. Nella distribuzione gas la riduzione della redditività è connessa ai minori ricavi per efficientamento dei costi operativi ed alle rettifiche tariffarie di anni precedenti. Nello sviluppo dei possibili scenari delle gare sono determinanti i valori del VIR e della RAB valida nella nuova concessione il cui fixing definitivo è subordinato al consolidamento di interpretazioni e approvazioni da parte di enti esterni di particolare complessità.

Gli impianti dell'ambiente di trattamento dei rifiuti e di compostaggio operano saturi.

Ad ottobre 2015 è stata pubblicata la LR 16/2015 che innova relativamente alle regole di recupero e riciclo dei rifiuti per ottenere una riduzione della frazione destinata a smaltimento.

Nel settore ambiente è stato gestito il servizio di raccolta domiciliare con misurazione puntuale del conferimento nei comuni di Novi di Modena e di Soliera, con connessa fatturazione diretta verso la clientela finale. Dall'inizio del 2016 il servizio è stato esteso al Comune di Carpi.

Sono stati completati gli interventi di ampliamento dell'implan-

to di Massa Finalese per incrementare la capacità di trattamento del rifiuto in ingresso. Sono proseguite le attività di verifica dell'impianto di digestione anaerobica di Fossoli di Carpi per un suo pieno ritorno a regime, che si è effettivamente realizzato nel primo trimestre 2016. Prosegue l'attività nel recupero rifiuti con difficoltà connesse all'andamento non favorevole dei prezzi per il conferimento e delle materie di risulta. In particolare nel settore dei RAEE nel mercato è presente uno squilibrio evidente, tra prezzi imposti dai consorzi, calo di valore dei materiali di risulta e costi operativi che necessita di valutare interventi strutturali sull'organizzazione e la lavorazione dei rifiuti. Tali valutazioni potranno portare a ridefinire le attività e, qualora se ne ravvisasse un vantaggio, la possibilità di limitare una o più linee di produzione. Nell'esercizio in chiusura Quadrante s.u.p.r.l., il cui capitale era detenuto integralmente dalla capogruppo, si è fusa in essa senza impatti sulla situazione consolidata del Gruppo.

Le società consolidate integralmente sono:

- » AIMAG SpA
- » Sinergas SpA
- » Tred Carpi Srl
- » Sinergas Impianti Srl
- » AS Retigas Srl
- » SIAM Srl
- » AeB Energie Srl
- » Agri-Solar Engineering Srl
- » Ca.Re. Srl

La società controllata non consolidata: Centro Nuoto consortile a.r.l. è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto con l'ultimo bilancio approvato.

La società Calor più Italia Scarl ha terminato il suo iter di liquidazione, redigendo il bilancio finale di liquidazione con riconoscimento, ai rispettivi consorziati, della quota di utile spettante, con emersione di un credito che si estinguerà al termine della procedura di rimborso dell'IVA che il liquidatore ha effettuato. Le Società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono le seguenti: Energy Trade SpA, So.sel SpA, ENTAR Srl (già CO.I.M.E.P.A. Srl), Consorzio Grandi Lavori Scarl, e Coimepa Servizi Srl.

Le società So.sel SpA, Energy Trade SpA, Coimepa Servizi Srl ed ENTAR Srl (già Coimepa Srl) hanno reso disponibili i bilanci approvati dalle rispettive assemblee. Il valore delle partecipazioni delle collegate è stato valutato con il metodo del patrimonio netto coerente con le informazioni gestionali rese disponibili. L'utile del periodo è pari a 10.671 mila euro (7.946 mila euro al 31 dicembre 2014) dopo l'attribuzione ai terzi delle loro spettanze pari a 815 mila euro.

Conto Economico a valore aggiunto consolidato

(Importi in migliaia di Euro)

	2015		2014		VARIAZIONI	VARIAZIONI %
- vendite-prestazioni-corrispettivi	216.679		217.391		-712	
- capitalizzazione lavori interni e var.lavori	4.490		3.401		1.089	
- altri ricavi	7.340		7.526		-186	
A. Totale ricavi	228.509	100,00%	228.318	100,00%	191	0%
- materie prime, suss. e di consumo	104.119	45,56%	104.072	45,58%	47	0%
- servizi	41.921	18,35%	43.764	19,17%	-1.843	-4%
- godimento beni di terzi	6.625	2,90%	6.872	3,01%	-247	-4%
- oneri diversi	6.088	2,66%	3.902	1,71%	2.186	56%
B. Totale costi esterni	158.753	69,47%	158.610	69,47%	143	0%
C. Valore aggiunto (A-B)	69.756	30,53%	69.708	30,53%	48	0%
D. Costo del lavoro	24.975	10,93%	24.037	10,53%	938	4%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	44.781	19,60%	45.671	20,00%	-890	-2%
F. Ammortamenti	17.523	7,67%	16.926	7,41%	597	4%
G. Accantonamenti	6.428	2,81%	11.008	4,82%	-4.580	-42%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	20.830	9,12%	17.737	7,77%	3.093	17%
Proventi da partecipazioni	335	0,15%	171	0,07%	164	96%
Altri proventi finanziari	293	0,13%	331	0,14%	-38	-11%
Interessi e oneri finanziari	2.200	0,96%	2.859	1,25%	-659	-23%
I. Totale proventi e oneri finanziari	-1.571	-0,69%	-2.356	-1,03%	785	-33%
Rivalutazione di attività finanziarie	560	0,25%	467	0,20%	93	20%
Svalutazione di attività finanziarie	205	0,09%	0	0,00%	205	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	355	0,16%	467	0,20%	-112	-24%
M. Risultato della gestione ordinaria (H+I+L)	19.614	8,58%	15.848	6,94%	3.766	24%
Proventi straordinari	622	0,27%	2.047	0,90%	-1.425	-70%
Oneri straordinari	1.453	0,64%	1.898	0,83%	-445	-23%
N. Totale proventi e oneri straordinari	-831	-0,36%	149	0,07%	-980	-658%
O. EBT - Risultato prima delle imposte (M+N)	18.783	8,22%	15.997	7,01%	2.786	17%
P. Imposte sul reddito	7.296	3,19%	7.352	3,22%	-56	-1%
Q. Risultato d'esercizio (O-P)	11.486	5,03%	8.644	3,79%	2.842	33%

Stato Patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	variazioni
Rimanenze	2.091	2.487	-396
Crediti verso utenti/clienti	78.341	83.413	-5.072
Crediti verso collegate e controllate	459	723	-264
Crediti Tributarî	8.893	15.372	-6.479
Crediti per imposte anticipate	1.196	1.670	-474
Crediti verso altri	15.473	10.251	5.222
Ratei e risconti attivi	1.894	1.022	872
A. Totale attività operative	108.347	114.938	-6.591
Debiti commerciali	37.294	34.541	2.753
Debiti verso collegate	9.064	13.439	-4.375
Debiti verso istituti previdenziali	1.070	1.104	-34
Debiti tributarî	1.702	2.143	-441
Debiti verso altri	11.840	11.971	-131
Ratei e risconti passivi	994	1.064	-70
B. Totale passività operative	61.964	64.262	-2.298
C. Capitale circolante netto	46.383	50.676	-4.293
Immobilizzazioni immateriali	45.903	45.994	-91
Immobilizzazioni materiali	164.802	160.713	4.089
Partecipazioni	10.809	10.889	-80
Altri crediti a m/l termine	7.916	7.985	-69
D. Totale attivo immobilizzato	229.430	225.581	3.849
Debiti non finanziari e m/l termine	4.150	3.724	426
Fondi rischi ed oneri	25.755	25.674	81
Trattamento di fine rapporto	4.783	4.848	-65
E. Totale passività operative immobilizzate	34.688	34.246	442
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	194.742	191.335	3.407
G. Totale capitale investito netto (C+F)	241.125	242.011	-886
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	-14.097	-8.255	-5.842
(Altre attività finanziarie)	-2	-501	499
Debiti finanziari a breve termine	29.041	32.120	-3.079
Debiti e finanziamenti e m/l termine	56.249	54.401	1.848
H. Totale posizione finanziaria netta	71.191	77.765	-6.574

	31/12/2015	31/12/2014	variazioni
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	71.995	69.525	2.470
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	10.671	7.946	2.725
Patrimonio netto di terzi	9.240	8.747	493
I. Totale patrimonio netto	169.934	164.246	5.688
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	241.125	242.011	-886

Principali indicatori del Gruppo AIMAG SpA

		2013	2014	2015
Valore della produzione	euro/000	214.065	228.318	228.509
Posizione finanziaria netta	euro/000	82.948	77.765	71.191
Patrimonio netto	euro/000	158.386	164.246	169.934
Capitale investito netto	euro/000	241.334	242.011	241.125
EBTDA - risultato operativo lordo	euro/000	49.946	45.671	44.781
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	22.314	17.737	20.830
Utile netto	euro/000	12.473	8.644	11.486
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	52,37%	47,35%	41,89%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	1,66	1,70	1,59
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	9,25%	7,33%	8,64%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	40.105	36.578	35.437
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	7,88%	5,26%	6,76%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	10,42%	7,77%	9,12%
Utile netto / capitale investito	%	5,17%	3,57%	4,76%
Utile netto / fatturato	%	5,83%	3,79%	5,03%

Gli indicatori di efficienza economica dell'esercizio presentano un incremento.

Il ROI aumenta per effetto dell'aumento dell'EBIT e della contestuale riduzione del Capitale Investito Netto, nonostante l'in-

cremento dell'Attivo Immobilizzato. In miglioramento anche la posizione finanziaria netta, mentre rimane elevata la capacità di cassa del gruppo a sostegno finanziario dei nuovi investimenti.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società inserite nel perimetro di consolidamento sono le seguenti:

AIMAG SpA

Via Maestri del Lavoro, 38 – Mirandola (Mo)

Attività principali di AIMAG S.p.A. sono la gestione dei servizi pubblici di ciclo idrico integrato, l'igiene ambientale ed altri servizi energetici. Ha un capitale sociale di € 78.027.681.

I soci e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

SOCI ORDINARI	NUM. AZIONI	POSSESSO
Comune di BASTIGLIA	676.627	1,00%
Comune di BOMPORTO	1.494.923	2,21%
Comune di BORGOFRANCO	345.557	0,51%
Comune di CAMPOGALLIANO	2.492.159	3,69%
Comune di CAMPOSANTO	739.743	1,09%
Comune di CARPI	13.835.051	20,47%
Comune di CAVEZZO	1.762.949	2,61%
Comune di CONCORDIA	1.968.992	2,91%
Comune di MEDOLLA	1.575.986	2,33%
Comune di MIRANDOLA	4.992.672	7,39%
Comune di MOGLIA	887.454	1,31%
Comune di NOVI	2.392.728	3,54%
Comune di POGGIO RUSCO	708.931	1,05%
Comune di QUISTELLO	845.581	1,25%
Comune di REVERE	687.716	1,02%
Comune di S. FELICE S/P.	2.891.293	4,28%
Comune di S. GIACOMO S.	424.633	0,63%
Comune di S. GIOVANNI D.	301.578	0,45%
Comune di SAN POSSIDONIO	934.142	1,38%
Comune di S. PROSPERO S/S	1.096.114	1,62%
SOCI ORDINARI	NUM. AZIONI	POSSESSO
Comune di SOLIERA	2.870.665	4,25%
HERA SpA	16.894.420	25,00%
FOND. CASSA RISP. CARPI	5.068.325	7,50%
FOND. CASSA RISP. MIRANDOLA	1.689.442	2,50%
TOTALE AZIONI ORDINARIE	67.577.681	100,00%

AZIONI SPEC. CORRELATE	NUM. AZIONI
Azioni correlate SII	
COSEAM SpA	6.983.000
Azioni corr. RTRSU	
RIECO Srl	3.467.000
TOTALE AZIONI CORRELATE	10.450.000
TOTALE AZIONI	78.027.681

SINERGAS SpA

Via S. Bernardino Realino, 4 – Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica. Ha un capitale sociale di € 2.310.977

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	88,38%
So.Sel SpA	0,41%
Lirca Srl	0,34%
Banca Popolare Emilia - Romagna	0,68%
Sorgea Srl	7,34%
Soenergy Srl	2,85%

TRED Carpi Srl

Via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale il trattamento, il recupero e lo smaltimento di elettrodomestici dismessi.

Ha un capitale sociale di € 3.000.000. I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	51%
Refri Srl	49%

SINERGAS IMPIANTI Srl

Via Maestri del Lavoro 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti tecnologici oltre che la realizzazione e manutenzione di impianti di climatizzazione e termo idraulici in genere.

Ha un capitale sociale di € 2.400.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	98%
Marazzi Fausto	1%
Paraluppi Danilo	1%

AS RETIGAS Srl

Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la distribuzione di gas naturale per usi civili e industriale nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.

Ha un capitale sociale di € 2.000.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	78,38%
Sorgea Srl	21,62%

AeB Energie Srl

Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti elettrici e di pubblica illuminazione.

Ha un capitale sociale di € 110.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	60,00%
Bianchini costruzioni Srl in liquidazione	39,60%
F.Ili Pilati Srl	0,40%

SIAM Srl

Via Giardini, 683 - Barigazzo, Lama Mocogno (Mo)

La società ha per oggetto principale la coltivazione di gas naturale estratto da pozzi in regime di concessione mineraria.

Ha un capitale sociale di € 367.200.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	52,50%
Canovi Costruzioni Srl	35,00%
Tre Case Srl	12,50%

Agri-Solar Engineering Srl

Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare mediante impianti fotovoltaici.

Ha un capitale sociale di € 100.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	51%
Sinergas Impianti Srl	6%
AeB Energie Srl	3%
Elios Team Srl	40%

Ca.Re. Srl

via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la gestione ed il recupero dei rifiuti. Ha un capitale sociale di € 1.415.748.

La società è stata costituita nel 2007 tra Tred Carpi Srl e Garc SpA e nel corso del periodo ha terminato la costruzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi, iniziando la fase operativa.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

TRED CARPI Srl	51%
Garc SpA	49%

Le attività svolte e la compagine sociale delle società controllate non consolidate sono le seguenti:

Centro Nuoto soc.Consortile a rl

Via Milano, 19 - Mirandola (Mo)

La società detiene la partecipazione nella società da essa controllata de La Mirandola SpA che gestisce il centro nuoto e gli impianti sportivi siti in via Dorando Pietri nel Comune di Mirandola. Ha un capitale sociale di € 11.000 così sottoscritto:

Sinergas Impianti Srl	87%
Altri soci	13%

Attività di ricerca e sviluppo

Sono iscritte nell'attivo patrimoniale e si riferiscono a studi e ricerche relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o incentivate utilizzando ed applicando tecnologie innovative alle realtà in cui opera il Gruppo.

Attività con parti correlate

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni. Il Gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni facendo servizi di illuminazione pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrisponde i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

La società collegata Energy Trade SpA è il principale fornitore di gas del Gruppo.

So.Sel. SpA fornisce servizi di lettura per tutti i servizi di gestione di rete seguito dal Gruppo.

I rapporti con ENTAR Srl (già Coimepa Srl) e Coimepa Servizi Srl sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza

e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera SpA, partner industriale che detiene partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai servizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato. HERA SpA gestisce i servizi di distribuzione gas in alcune provincie della Regione Emilia Romagna, sulle cui reti il Gruppo AIMAG ha attivi rapporti di fornitura energetica. Allo stesso tempo alcune utenze allacciate alla rete gestite da AS Retigas sono servite da Hera Comm Srl.

Sono stati intrattenuti rapporti di interscambio di rifiuti con Hera Ambiente Srl, mentre è in corso, in modo discontinuo, la collaborazione industriale con Feronia Srl, società del Gruppo HERA, per la gestione della discarica di Finale Emilia.

Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con il gruppo Sorgea così come gli intensi rapporti con Garc SpA ed Unieco Soc.coop. nella gestione del recupero dei rifiuti.

Con l'integrazione del ramo vendita energia si sono rafforzate le collaborazioni con le società facenti riferimenti ai comuni dell'area Sorgea sia nel ricevimento della messa a disposizione di impianti gas che di forniture di servizi tecnici ed amministrativi.

Rischi finanziari ed uso di strumenti di copertura

(art. 2428 CC, III comma, punto 6 bis)

Il Gruppo presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto. La capogruppo e le controllate hanno operato in un contesto economico non particolarmente favorevole sia di carattere generale che, soprattutto, locale sul territorio, in questa difficile congiuntura economica. Il gruppo sta seguendo il programma degli Investimenti pianificato. Sono in corso di presentazione le ultime istruttorie per la richiesta di contributi previsti dall'Ordinanza n.57 e successive modifiche ed integrazioni del Commissario Straordinario per la Ricostruzione per i danni subiti dal sisma. Relativamente al rischio interessi, il gruppo ha adottato da molto tempo una struttura differenziata dei metodi

di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La Capogruppo, Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl ed Agri-Solar Engineering Srl hanno sottoscritto contratti di IRS (anche nella forma Step up).

L'esigenza di Sinergas SpA. di approvvigionarsi di gas ed energia a prezzo fisso è coperta da adeguati strumenti commerciali gestiti nella filiera di vendita del gas con i propri fornitori.

Rimane importante il focus sulla gestione del credito: sebbene si possano intravedere segnali di attenuazione del trend di peggioramento del contesto economico nel quale opera il gruppo, gli accantonamenti del fondo rischi su crediti sono aggiornati in base alla dinamica di incasso dello scaduto, e per mantenere i fondi rischi su crediti ad un livello congruo nell'esercizio in chiusura, sono stati resi necessari accantonamenti inferiori agli ultimi due anni.

Il rischio di cambio è nullo su tutte le società del Gruppo.

Analisi dei rischi interni ed esterni

Le società del gruppo effettuano un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui sono soggette.

Nei settori Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio mercato è fortemente limitato. Le principali criticità emergono nella coerenza non sempre garantita con gli enti regolatori. A fronte, inoltre, di livelli crescenti di richieste di intervento sulla gestione che non possono essere sostenuti senza aggravio di costi e di investimenti, tardano ad essere riconosciuti adeguati aumenti tariffari.

Nel settore degli impianti dell'ambiente la variabilità dei conferimenti e delle dinamiche di prezzo dei singoli lotti può essere causa di riduzioni della redditività, ma a volte anche di interessanti opportunità. Il settore è chiamato ad un'operazione di riqualificazione industriale connessa allo sviluppo dei metodi di recupero dei rifiuti e non più basato sullo sfruttamento di discariche, le capacità delle quali, peraltro, sono in via di esaurimento. Gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni sia nel trattamento del rifiuto organico che nel recupero energetico sono orientati a sviluppare dinamiche economiche positive compensatrici. Sono iniziate verifiche con il sistema di regolazione per ampliamenti marginali delle discariche, ove possibile, che si sono concretizzate con la riapertura della discarica di

Medolla per una nuova capacità di 80 mila tonnellate.

Lo stock consistente attuale e prospettico di discariche in fase di after Ca.Re. impone un monitoraggio attento sulla congruità degli oneri di gestione delle fasi post operative rispetto alla congruità dei fondi, ferma restando l'applicazione dei principi, previsti da normativa regionale, di solidarietà di eventuali eccedenze che sono gestite dal sistema di regolazione e di imputabilità di maggiori valori ai gestori, che avevano seguito in passato la gestione operativa del rifiuto da cui si originano i suddetti maggiori valori legati al trattamento di percolato.

Le tariffe del servizio idrico integrato dell'ambito di Modena sono state applicate in base a quelle approvate ed in coerenza con i Piani Economici e Finanziari predisposti, mentre rimane un divario sia interpretativo che applicativo sulle tariffe del subambito di Mantova che impediscono, attualmente, la piena copertura dei costi.

Nel servizio di igiene ambientale è stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo e sono state oggetto di osservazioni. L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possono gravare in modo atipico sul gruppo sono un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro. Le tariffe dell'Igiene Ambientale sono determinate da regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

Si sono esauriti sostanzialmente soltanto ad inizio 2016 gli effetti finanziari dei sistemi di compensazione della delibera 6/2013 che, se pure ha esaurito la sua efficacia nell'esercizio precedente, ha determinato ancora l'emersione di posizioni creditorie che nel gruppo si erano formate nei confronti del sistema di regolazione e di clearing. Rimangono da regolare le posizioni creditorie formatesi nel periodo del sisma non pagate dalla clientela, per le quali troveranno applicazione i meccanismi di salvaguardia previsti dalla delibera 627/2015.

Nella vendita gas, dove il controllo della marginalità e le condizioni di fornitura sono elementi critici, il sistema di controllo interno è soggetto a particolare monitoraggio. La reportistica periodica messa a disposizione del management permette di verificare l'andamento e la dinamica della marginalità degli stessi.

Il settore gas vendita opera in un contesto fortemente competitivo, dipendente, anche, da un'intensa attività regolatoria che è sempre più orientata al contenimento dei margini delle società di vendita, non sempre nel rispetto dell'effettiva onerosità e rischiosità della gestione. Gli interventi normativi sono stati spesso, nel passato, soggetti ad impugnazione e sospensione dei TAR competenti causando instabilità ed incertezza per gli operatori. Per quanto riguarda il contesto dei concorrenti, si osservano, con continuità, campagne molto aggressive dal punto di vista commerciale che hanno ingenerato anche comportamenti non corretti, tempestivamente segnalati alle competenti autorità, che hanno determinato una perdita di clienti sulla rete alla quale è stato posto rimedio con l'aumento dell'attività commerciale di Sinergas mediante agenti di vendita. L'intervento dell'AEEGSI di modifica dei criteri di indicizzazione della materia prima, come determinati dalla delibera 196/2013, ha ridotto le tariffe a carico della clientela, anche per effetto della significativa riduzione del costo della materia prima sui mercati internazionali, sebbene la politica di approvvigionamento, gli interventi di riequilibrio sulla QVD e sulla gradualità, abbiano permesso un miglioramento della marginalità unitaria. L'andamento climatico molto mite ha influito sulle quantità del consumo della materia prima.

L'incorporazione operativa del ramo d'azienda di riferimento dei comuni Sorcea si è completata nel primo semestre 2015.

Nel settore del gas distribuzione si sono adottate le misure richieste dalla delibera 11/2007 sull'unbundling funzionale, eliminando eventuali cause di incompatibilità, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e di responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna al gruppo. L'introduzione dei meccanismi di controllo ulteriori richiesti dall'AEEG sono destinate ad affinare gli strumenti già in uso e sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione. Il settore è anche caratterizzato da una massiccia campagna di sostituzione dei misuratori elettronici che richiederà importanti interventi da parte dei singoli gestori. La gestione della distribuzione gas sta avvenendo in regime di prorogatio legale che terminerà con l'indizione delle gare in ambiti territoriali ottimali (ATEM). Il bacino di riferimento del gruppo è Modena 1 per cui il termine di pubblicazione del bando è attualmente previsto ad aprile 2018. Sono presenti elementi per ritenere che le complessità, anche di natura giuridica, che insistono sulla gestione delle gare, i ritardi degli enti di regolazione nel fornire il supporto necessario, oltre che la stessa lentezza con cui si stanno organizzando le stazioni appaltan-

ti, aggiunti al probabile contenzioso che si innescherà sui valori di rimborso da riconoscere ai gestori uscenti, comporterà rilevanti ritardi che fanno ritenere che il completamento degli iter di gara sarà raggiunto solamente entro la fine dell'anno 2020.

La partecipazione alla gara del gas comporta una grande opportunità ma, in aggiunta ai normali rischi d'impresa legati alle maggiori dimensioni gestionali, anche quelli connessi all'applicazione della normativa specifica ancora non stabile, soprattutto in ordine a incongrue valutazioni sui valori di rimborso e a possibili inibizioni al pieno riconoscimento del valore dei propri impianti, anche in continuità di uso.

Attualmente è in vigore la delibera 573/2013 che disciplina il nuovo periodo di regolazione (2014-2019). Complessivamente parlando, gli interventi di regolazione hanno ridotto la redditività del settore. Significativa la variazione del VRG per effetto dell'aggiornamento della delibera 583/2015, che ha determinato una riduzione del WACC regolatorio a partire dal 2016 con un fixing del 6,1% per la distribuzione gas e del 6,6% per la misura.

Il settore gestione e costruzione impianti opera in un mercato concorrenziale e pertanto il suo portafoglio ordini è suscettibile di variazioni anche significative. Il momento congiunturale è difficile sia dal punto di vista industriale che finanziario.

La struttura operativa è coerente con le necessità di business. Grazie all'utilizzo di strumenti gestionali e di controllo, utilizzati nel Gruppo, sono costantemente monitorati i principali indicatori di efficienza operativa.

Il settore che si occupa di trattamento di rifiuti pericolosi elettrici è fortemente influenzato dalle valutazioni dei consorzi sui RAEE. La riduzione del prezzo delle materie di risulta comporta l'emersione di una marginalità negativa che non trova compensazione nel prezzo del conferimento del rifiuto a causa della rigidità dei consorzi; sono in corso le valutazioni del management specifico per una soluzione al problema mediante una ricontrattazione con i consorzi, sebbene il percorso non appaia essere efficace nel breve termine. L'eventuale mancanza di riequilibrio della gestione potrà essere causa di una riduzione delle attività nel settore. Nel recupero dei rifiuti non pericolosi la redditività si mantiene stabilmente positiva.

La redditività del settore degli impianti elettrici dipende dalla capacità di penetrazione nel mercato nella costruzione di impianti di illuminazione pubblica e privata, così come la gestione del portafoglio delle commesse di durata pluriennale. Il settore conferma la sua capacità di gestione nel lungo periodo di redditività interessanti.

Nel Gruppo sono in essere procedure e strumenti di recupero del credito affidabili, ad ogni modo le difficoltà che si riscontrano nell'economia reale, soprattutto in termini di scarsa liquidità, hanno determinato una focalizzazione dell'attenzione su queste problematiche.

Il rischio di solvibilità della clientela, soprattutto di quella industriale, che, dato anche il contesto economico e finanziario, assume particolare rilevanza, è tenuto sotto attenta osservazione. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza e di operazioni di recupero forzoso del credito, che viene svolto già da tempo da una struttura operativa dedicata, sono stati adottati ulteriori strumenti di valutazione preventiva della clientela industriale, anche mediante l'acquisto di appositi prodotti di credit scoring.

La struttura operativa ed organizzativa della capogruppo è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Già da tempo nel gruppo sono stati adottati sistemi di certificazione di qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e di strutture delle unità di staff ad esso specificate.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti intervenuti dopo la data di riferimento della presente bilancio sono di ordinaria amministrazione.

Nel settore idrico dal 1 gennaio 2016 è in vigore il nuovo metodo tariffario (MTI-2) approvato con delibera 664/2015 del 29 dicembre 2015 AEEGSI con effetto sulle tariffe 2016-2019 comportando l'aggiornamento e l'approvazione dei Piani Economici Finanziari da parte degli Enti d'Ambito ed in ultima istanza da AEEGSI. Sono in corso le validazioni da parte degli Enti Locali dello sviluppo delle tariffe fino al termine delle concessioni.

Non si esclude la necessità di utilizzare i poteri sostitutivi in caso di inerzia dell'Ufficio d'Ambito di Mantova.

Nel settore ambiente, dopo l'adozione da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna del nuovo PRGR, con l'emersione di un orientamento non di continuità, rispetto all'attuale situazione, della gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, sono in corso le valutazioni con gli uffici competenti. La capacità delle discariche in esaurimento è stata compensata con l'autorizzazione di un ampliamento a Medolla per 80 mila tonnellate, mentre è in corso di chiusura la procedura di VIA per un ampliamento della discarica di Fossoli. L'utilizzo della linea di trattamento meccanico biologico è attualmente previsto fino alla fine del 2020.

L'andamento climatico non favorevole prosegue anche nel primo trimestre 2016 e comporta una previsione sui volumi gas al di sotto della media. In ogni caso la redditività del settore gas è garantita dalle politiche di approvvigionamento e dalla sostanziale stabilità della clientela. Prosegue invece la crescita dei clienti e dei volumi di energia elettrica venduta.

La distribuzione gas avrà una riduzione della marginalità per l'adeguamento al ribasso del WACC regolatorio. Continuano le attività di preparazione alla gara su ambiti ampi, anche per l'individuazione delle scelte per massimizzare il valore aziendale in base ai complessi scenari che si prospettano.

Il ramo gestione e costruzione impianti patisce un periodo congiunturale non favorevole per cui si rendono necessari interventi posti al riequilibrio economico e finanziario della gestione. Il ramo calore consolida una sua marginalità limitata per la quale non sono ipotizzabili riequilibri nel breve periodo. La gestione degli impianti da biogas rimane stabilmente positiva sebbene debba essere valutata la capacità di mantenimento nel medio termine, dato che la produzione della miniera è destinata ad un progressivo esaurimento.

Nel Recupero Rifiuti sono in corso le attività di verifica del recupero della marginalità nel settore dei RAEE, sia con una campagna di sensibilizzazione di eccessiva onerosità dei contratti con i consorzi, sia con analisi interne di riduzione dei costi. Il trattamento dei rifiuti non pericolosi si sta sviluppando in coerenza con le attese che erano state poste alla base della scelta del progetto di revamping.

Evoluzione della gestione

La gestione è attesa in evoluzione seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio. Il gruppo si sta concentrando nel suo programma di sviluppo. Sicuramente dovrà essere ulteriormente ampliata la sua funzione di attore economico sul territorio. L'attenzione degli enti pubblici preposti interessati, ognuno in base alle proprie specifiche prerogative, sarà fondamentale a riguardo, anche se sarà compito del gruppo sostenere un aperto dialogo sui temi specifici in cui opera.

Il contenimento del debito e la ricerca del mantenimento della crescita economica rimangono gli obiettivi sostanziali, sebbene sia possibile una riduzione della marginalità nella vendita del gas e nei servizi ambientali per effetto degli orientamenti non favorevoli degli enti regolatori.

La proprietà pubblica ha iniziato un percorso per la ricerca di un partner industriale con il quale avviare un percorso di integrazione/fusione allo scopo di massimizzare le capacità industriali fino ad ora costruite e di mettere a disposizione del territorio una soluzione di massima efficienza nella gestione dei servizi locali ed industriali attualmente nel perimetro del gruppo. Le sinergie che si potranno realizzare al completamento del percorso sono destinate a massimizzare i punti di forza tipici della capacità industriale del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	31-12-15	31-12-14
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1. costi di impianto e di ampliamento	84	99
2. costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20	110
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.642	27.775
5. avviamento	347	0
6. immobilizzazioni in corso e acconti	1.288	1.354
7. altre	18.429	16.053
8. differenza da consolidamento	93	603
Totale immobilizzazioni immateriali	45.903	45.994
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	40.630	40.947
2. impianti e macchinari	106.584	107.397
3. attrezzature industriali e commerciali	8.705	7.696
4. altri beni	1.189	1.275
5. immobilizzazioni in corso e acconti	7.694	3.398
Totale immobilizzazioni materiali	164.802	160.713
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	105	155
b) imprese collegate	8.809	8.839
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	1.895	1.895
2. crediti:		
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0

ATTIVO	31-12-15	31-12-14
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	7	8
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	1.039	1.105
3. altri titoli	0	501
4. azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.855	12.503
Totale immobilizzazioni (B)	222.560	219.210
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	1.749	1.569
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	151	684
4. prodotti finiti e merci	191	234
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	2.091	2.487
II - Crediti:		
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
1. verso clienti	78.341	83.413
2. verso imprese controllate	423	656
3. verso imprese collegate	36	67
4. verso controllanti	0	0
4.bis crediti tributari	8.893	15.372
4.ter imposte anticipate	1.196	1.670
5. verso altri	15.473	10.251
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
1. verso clienti	0	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
4. bis crediti tributari	0	0

ATTIVO	31-12-15	31-12-14
4. ter imposte anticipate	6.451	6.554
5. verso altri	419	318
Totale crediti	111.232	118.301
III - Attività finanziarie:		
1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	2	0
5. azioni proprie	0	0
6. altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie	2	0
IV - Disponibilità liquide:		
1. depositi bancari e postali presso:	14.047	8.206
2. assegni	0	0
3. denaro e valori in cassa	50	49
Totale disponibilità liquide	14.097	8.255
Totale attivo circolante (C)	127.422	129.043
D) Ratei e risconti	1.894	1.022
TOTALE DELL'ATTIVO	351.876	349.275

Passivo

(Importi in migliaia di Euro)

PASSIVO	31-12-15	31-12-14
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.963	14.963
III - Riserve di rivalutazione	4.155	4.155
IV - Riserva legale	6.323	6.036
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	46.554	44.371
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	10.671	7.946
Totale patrimonio netto del Gruppo	160.694	155.499
- Capitale e riserve di terzi	8.425	8.049
- Utile (perdita) di terzi	815	698
Totale patrimonio netto di terzi	9.240	8.747
Totale patrimonio netto (A)	169.934	164.246
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte	963	995
3. altri	24.792	24.679
Totale fondi per rischi e oneri (B)	25.755	25.674
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.783	4.848
D) Debiti:		
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
1. obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	27.373	29.929
5. debiti verso altri finanziatori	1.668	2.191
6. acconti	314	279

PASSIVO	31-12-15	31-12-14
7. debiti verso fornitori	36.980	34.262
8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. debiti verso imprese controllate	0	0
10. debiti verso imprese collegate	9.064	13.439
11. debiti verso controllanti	0	0
12. debiti tributari	1.702	2.143
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.070	1.104
14. altri debiti	11.840	11.971
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
1. obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	54.899	52.505
5. debiti verso altri finanziatori	1.350	1.896
6. acconti	0	0
7. debiti verso fornitori	0	0
8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. debiti verso imprese controllate	0	0
10. debiti verso imprese collegate	0	0
11. debiti verso controllanti	0	0
12. debiti tributari	0	0
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14. altri debiti	4.150	3.724
Totale debiti (D)	150.410	153.443
E) Ratei e risconti	994	1.064
TOTALE DEL PASSIVO	351.876	349.275

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE:	31-12-15	31-12-14
Garanzie prestate	88.467	93.486
Altri impegni	11.018	6.742

CONTO ECONOMICO

Conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:		
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	216.679	217.391
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	(43)	34
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(146)	(258)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.679	3.625
5) altri ricavi e proventi:		
a) diversi	1.837	1.624
b) corrispettivi	2.117	1.531
c) contributi in conto esercizio	3.386	4.371
Totale valore della produzione (A)	228.509	228.318
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.323	104.037
7) per servizi	41.921	43.764
8) per godimento di beni di terzi	6.625	6.872
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	17.795	17.199
b) oneri sociali	5.840	5.621
c) trattamento di fine rapporto	1.144	1.112
d) trattamento di quiescenza e simili	1	1
e) altri costi	195	104
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.769	5.304
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.754	11.614
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	8
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.073	7.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(204)	35

CONTO ECONOMICO	2015	2014
12) accantonamenti per rischi	91	0
13) altri accantonamenti	2.264	3.316
14) oneri diversi di gestione	6.088	3.902
Totale costi della produzione (B)	207.679	210.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.830	17.737
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	31
b) in imprese collegate	82	0
c) in altre imprese	253	140
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	3
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	8	11
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	283	317
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	(2.200)	(2.859)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(1.572)	(2.356)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	560	467
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(205)	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	355	467

CONTO ECONOMICO	2015	2014
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	29	86
b) altri	593	1.961
21) oneri:		
a) minusvalenze da alienazioni	(109)	(646)
b) altri	(1.333)	(1.226)
c) imposte anni precedenti	(11)	(26)
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(831)	149
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	18.782	15.997
22) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	6.754	8.922
c) imposte differite	(33)	(1.011)
d) imposte anticipate	575	(559)
Totale imposte	7.296	7.352
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.486	8.644
utile/perdita delle Minoranze	815	698
UTILE DEL GRUPPO	10.671	7.946

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31-12-2015

Contenuto e forma del Bilancio Consolidato corredato della Relazione sulla Gestione

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile e del D. Lgs. 127/91, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni, casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti significativi intervenuti in data successiva alla data di riferimento del bilancio, all'evoluzione prevedibile della gestione, all'operatività con parti correlate e all'attività tipica si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Ai fini di rendere omogenei i valori, ove necessario, si è proceduto a riclassificare i valori al 31 dicembre 2014.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto. Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

DENOMINAZIONE	Sede	2015		2014	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Quadrante Srl a socio unico	Mirandola (MO)	0	0,00%	110	100,00%
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.075	98,40%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	98,00%	2.400	98,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB Energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri-Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,68%	100	58,68%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dalle relative Assemblee o, in subordine, i Progetti di Bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Le società controllate escluse dal consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	Sede	2015		2014	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl	Mirandola (MO)	11	85,26%	11	85,26%

La società Centro Nuoto consortile a r.l. gestisce, tramite la sua controllata La Mirandola SpA, la piscina sita nel Comune di Mirandola. Non è stata consolidata per il suo tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque da non ritenersi significativa.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	Sede	2015		2014	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	29,06%	2.000	29,06%
So.Sel. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
Calor più Italia scarl <i>in liquidazione</i>	Modena	0	0,00%	10	38,38%
ENTAR Srl (già COIMEPA Srl)	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons. Grandi Lavori <i>in liquidazione</i>	Mirandola	0	32,76%	0	32,76%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	51,68%	120	51,68%

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate con il metodo integrale viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dall'eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominato "Differenza di Consolidamento". Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

La "Differenza da consolidamento" e il "Fondo rischi e oneri" così determinati sono imputati al Conto Economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi e la quota di risultato di competenza di terzi sono evidenziate separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati. Le operazioni tra le società consolidate, quindi i crediti, i debiti,

i costi ed i ricavi, sono eliminati nel processo di consolidamento, ove significativi. Inoltre sono eliminati gli eventuali utili non ancora realizzati con terzi, derivanti da operazioni fra le società del Gruppo ed inclusi nei valori delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle partecipazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, ove applicabili.

I dividendi eventualmente distribuiti e le coperture di perdite fra società consolidate sono eliminati dal Conto Economico.

Le imposte differite e anticipate relative alle scritture di consolidamento sono state riconosciute solo quando realisticamente realizzabili in futuro, tenendo conto del regime fiscale applicabile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2015 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della società controllante che redige il bilancio consolidato.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati, con il consenso del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei Soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Il valore del “diritto di usufrutto” di alcuni beni materiali, per i quali nel 2006 è stata restituita ai Comuni Soci la nuda proprietà (depuratori e reti ed impianti del Servizio idrico integrato costruiti fino al 2001), è stato iscritto fra le “concessioni”.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all’effettiva utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate ai sensi dell’art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2014, in quanto il Gruppo non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali; le concessioni sono ammortizzate in accordo con il sistema di regolazione pro tempore vigente.

La differenza da consolidamento che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni, contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale consolidato, è ammortizzata in un periodo non superiore a 10 anni. In particolare la voce che si riferisce al maggior valore riconosciuto ai terzi sugli interessi di minoranza di Sorgea Energia è ammortizzato in un periodo di 5 anni.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’attivo.

Quando, alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico. Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate ai sensi dell’art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2014, in quanto il Gruppo non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell’esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono calcolati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’attivo. Gli investimenti degli allacci acqua, per i quali il gestore ha ricevuto una contribuzione da parte dell’utenza, sono ammortizzati in modo da allineare il loro valore a quello di realizzo al termine della concessione, solamente se il valore complessivo della RAB regolatoria del settore risulta inferiore rispetto al valore contabile dei beni ad essa riferibile. Gli investimenti recenti in allacci gas sono ammortizzati in modo da allineare progressivamente il loro valore al presumibile di realizzo.

In seguito agli eventi sismici, due sedi di proprietà (nello specifico quelle situate nel Comune di Mirandola in via Merighi e in via Posta Vecchia) hanno subito danni. Si è proceduto perciò

a rettificare il valore degli stessi mediante svalutazione la cui quantificazione è assistita da valutazione di un esperto. La sede di via Posta Vecchia ricostruita integralmente è stata iscritta al valore d'uso corrente che incorpora una riduzione per il difficile andamento del mercato immobiliare.

Gli oneri sostenuti per il ripristino di beni parzialmente danneggiati e per il loro adeguamento alle più rigorose norme antisismiche richieste dalla normativa d'urgenza specifica sul terremoto sono stati iscritti tra gli oneri straordinari del Conto Economico, ove non disponibili misurazioni significative dei miglioramenti realizzati sugli stessi beni che non dipendano rigorosamente dalle nuove normative sulla sicurezza. Allo stesso modo sono stati iscritti tra i proventi straordinari i contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna a fronte del sisma del 2012.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono ammortizzati in base al presumibile economico periodo di produzione del biogas tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione sono iscritti nelle immobilizzazioni quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC16 il valore dei terreni su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto sono stati oggetto di scorporo in base ad una ragionevole valutazione basata su criteri proporzionali desumibili dagli atti di compravendita originari o di perizie giurate disponibili.

Secondo il Principio Contabile OIC9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione. Data la peculiarità della natura delle immobilizzazioni il valore di mercato è un elemento di difficile valutazione. Per la stima del valore di recupero delle immobilizzazioni in caso d'uso vengono utilizzate le proiezioni economiche e finanziarie disponibili a livello di Business Unit, che data la longevità media degli impianti utilizzati e della dinamica del contesto normativo dei settori regolati, risentono in modo significativo della variabilità delle assunzioni di riferimento. L'adozione, pertanto, di criteri di controllo del valore dei beni iscritti necessita dell'uso di strumenti di valutazione prospettica di lungo periodo che sono oggetto di implementazione progressiva.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni

in altre imprese sono iscritte al costo al netto di perdite permanenti di valore.

Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni non sono state rivalutate ai sensi dell'art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2014, in quanto il Gruppo non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

4. RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato eventualmente rettificato per tenere conto dei prezzi di mercato, se inferiori al costo.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati d'avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e per le commesse di durata superiore ai 12 mesi la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

5. CREDITI

I crediti verso i clienti sono valutati al valore di realizzo rettificando il loro valore nominale con l'appostazione del fondo rischi su crediti.

6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

7. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In questo gruppo è inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

8. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote che, per scelta dei dipendenti, sono state destinate alla previdenza complementare, non sono state oggetto di accantonamento ma versate ai rispettivi fondi di previdenza.

9. DEBITI

I debiti verso i fornitori sono iscritti al valore nominale.

10. RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

In tali voci sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e ricavi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo. Gli interessi passivi, maturati sui finanziamenti passivi accesi e prorogati con la normativa d'urgenza per il terremoto sono iscritti nei ratei passivi per la quota liquidabile in successivi esercizi.

11. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

12. CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale.

Il differenziale maturato sui tassi di interesse derivante dagli

obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. Il valore dei contratti al termine dell'esercizio valutato al fair value viene iscritto, quando negativo, nei conti d'ordine. Il valore di riscatto delle azioni dei Soci correlati del settore idrico integrato e raccolta e trasporto è iscritto in base alla frazione di patrimonio netto di loro spettanza rilevato in accordo alle disposizioni statutarie.

13. COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi. Gli oneri di ripristino sostenuti a fronte dei danni subiti parzialmente dai fabbricati e dagli impianti che non comportano un incremento significativo e misurabile sono iscritti nella sezione straordinaria del Conto Economico. Gli indennizzi accertati in contraddittorio con le compagnie assicuratrici ancorché liquidati nell'esercizio successivo a fronte dei danni subiti dal terremoto sono iscritti nella sezione straordinaria del Conto Economico.

14. IMPOSTE

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché quelle derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta.

I) Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(gli importi sono espressi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di utilizzaz. Opere Ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Imm. In corso e acconti	Altre imm.	Diff Consol.	Totale Immobilizz. Immateriali
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	1.153	966	0	51.054	3.130	1.354	27.949	1.407	87.013
Incrementi	11	0	0	1.037	0	572	4.059	0	5.679
Disinvestimenti	0	(10)	0	0	0	0	0	0	(10)
Riclassifiche	0	0	0	68	463	(638)	570	(463)	0
Saldo Finale	1.164	956	0	52.159	3.593	1.288	32.578	944	92.682
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	1.054	856	0	23.277	3.130	0	11.897	804	41.018
Ammortamenti dell'anno	27	88	0	3.240	116	0	2.251	47	5.769
Disinvestimenti	0	(8)	0	(1)	0	0	0	0	(9)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale	1.081	936	0	26.516	3.246	0	14.148	851	46.778
Valore netto									
Saldo al 31/12/2015	84	20	0	25.642	347	1.288	18.429	93	45.903

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si è decrementata per effetto dell'ammortamento dell'anno, mentre è aumentata per l'acquisizione di software e di nuove funzionalità connesse al completamento dell'integrazione con Sorgea Energia.

Nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" sono iscritti gli interventi effettuati sui miglioramenti, in termini di processo, di soluzioni economicamente efficienti ed ambientalmente sostenibili in campo energetico che non possono trovare imputazione direttamente alla voce "Impianti".

Gli incrementi nelle "Concessioni, licenze e marchi" sono dovuti a nuovi investimenti ed acquisizioni di software, a lavori effettuati su beni in concessione e all'avvio della realizzazione del progetto Telemisura.

La voce "Avviamento" si riferisce anche al maggior valore riconosciuto ai soci di Sorgea Energia per la fusione per incorporazione realizzata lo scorso anno ed accoglie l'ammortamento dell'anno.

La voce "Altre immobilizzazioni" risulta movimentata per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi territoriali e per l'avvio del servizio di raccolta puntuale nei comuni di Novi, Soliera e Carpi.

La voce "Immobilizzazioni in corso" contiene i costi di progetto software non ancora passati in produzione ed opere dei servizi a rete non completati.

La "Differenza da consolidamento" si riferisce al maggior valore pagato ai Soci di minoranza della coltivazione gas rispetto ai

valori contabili di iscrizione dei beni oggetto di valutazione. La voce è ammortizzata in 10 anni, periodo congruo entro il quale si ritiene di ritrarre i relativi benefici economici per il settore incorporato. Per il ramo coltivazione gas il periodo di ammortamento è correlato anche agli accordi intercorsi tra il Gruppo e le parti terze di minoranza.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

BENI IMMATERIALI	DURATA IN ANNI
- costi di impianto e ampliamento	5
- costi di ricerca e sviluppo	5
- concessioni e usufrutti reti e impianti	19-20
- avviamenti	5-10
- altre immobilizzazioni	3-5-12-15-25

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	48.913	193.777	27.953	6.551	3.398	280.592
Incrementi	594	7.299	2.475	457	5.248	16.073
Disinvestimenti	0	(150)	(819)	(82)	(52)	(1.103)
Riclassifiche	344	130	426	0	(900)	0
Saldo Finale	49.851	201.056	30.035	6.926	7.694	295.562
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	7.965	86.381	20.256	5.274	2	119.878
Ammortamenti dell'anno	1.255	8.162	1.801	536	0	11.754
Disinvestimenti	0	(71)	(727)	(73)	(2)	(873)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale	9.220	94.472	21.330	5.737	0	130.759
Valore netto						
Saldo al 31/12/2015	40.630	106.584	8.705	1.189	7.694	164.802

La voce "terreni e fabbricati" si è incrementata prevalentemente per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt a Carpi, oltre che per interventi sulle opere edili c/o i siti degli impianti di depurazione di Via Bertuzza, di compostaggio di Fossoli di Carpi e di compostaggio di Finale Emilia nonché della sede di via Maestri del Lavoro per l'ampliamento del magazzino esterno.

Nella voce "Impianti e macchinari" sono stati iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti del servizio idrico integrato, gli estendimenti delle reti di teleriscaldamento, gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di cogenerazione industriale di Bonferraro e sui macchinari in uso presso gli impianti di compostaggio di Fossoli e di Massa Finalese.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata principalmente grazie all'acquisto di cassonetti e di automezzi per la raccolta dei rifiuti urbani, di bidoncini per l'avvio del progetto di tariffazione puntuale dei rifiuti, di automezzi e di attrezzature tecniche e alla posa di contatori idrici.

Nella voce "Altri beni" sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personals e di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono stati iscritti i lavori degli impianti non completati entro l'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali	Min	Max
- fabbricati	2,7	5,5
- impianti di produzione e macchinari	2,5	10,0
- reti di distribuzione	2	8,0
- reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
- attrezzature industriali e commerciali	5,0	25,0
- mobili e arredi	11,1	12,0
- macchine elettroniche d'ufficio	25,0	33,3
- mezzi di trasporto	20,0	25,0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) PARTECIPAZIONI

A) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

	Saldo iniziale	Incr.	Decrem.	Rival.	sval.	Saldo Finale	Quota Poss.
Centro nuoto consortile a r.l.	155				(50)	105	85,26%
Totale	155	0	0	0	(50)	105	

Denominazione società controllata:

CENTRO NUOTO SOC. CONSORTILE A R.L.

Sede: Mirandola (Mo) – Via Milano, 19

Capitale Sociale: 11 mila euro interamente versati

Patrimonio netto al 31/12/2015: 119 mila euro

Utile 2015: nullo

Quota posseduta: 85,26% pari a 9.570 quote

Valore attribuito in bilancio: 105 mila euro, dopo aver effettuata una svalutazione pari a 50 mila euro.

La società controllata Centro Nuoto Scarl, partecipata all'87% del capitale sociale tramite la controllata Sinergas Impianti Srl è stata esclusa dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91 in quanto l'attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non risultano significativi rispetto a quelli riflessi nel bilancio consolidato.

B) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival.	Sval.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
So.sel SpA	701		(22)	194		873	3.582	24,00%	860
Energy trade SpA	1.787				(155)	1.632	4.960	32,89%	1.631
Calor più Italia scarl <i>in liquidazione</i>	4		(4)			0	0	39,00%	0
Coimepa servizi srl	416		(360)	288		344	1.787	20,00%	357
ENTAR Srl (già COIMEPA srl)	5.931		(50)	78		5.959	10.174	40,00%	4.070
Consorzio Grandi lavori	0					0	0	32,76%	0
Totale	8.839	0	(436)	560	(155)	8.809			

La società Calor più Italia Scarl ha terminato il suo iter di liquidazione, redigendo il bilancio finale di liquidazione con riconoscimento, ai rispettivi consorziati, della quota di utile spettante a ciascun socio. Tale quota sarà liquidata una volta incassato il credito IVA vantato verso l'Erario con la contestuale verifica di inesistenza di rischi connessi alla vertenza che era stata aperta con un fornitore. Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl (già Co.i.me.pa. Srl) è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.790 mila euro al 31 dicembre 2015. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Co.i.me.pa. Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl (già Co.i.me.pa. Srl). In base alle stime sul valore delle reti il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del gruppo AIMAG nella società Co.i.me.pa. Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl (già Co.i.me.pa. Srl). Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,67% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

La partecipazione nella consortile Consorzio Grandi Lavori in liquidazione Scarl presenta pressoché un valore nullo.

Denominazione società collegata:

So.Sel. SpA

Sede: Modena, Via Bellinzona, 37

Capitale Sociale: 240 mila euro interamente versati

Quota posseduta pari al 24%

Denominazione società collegata:

Energy Trade SpA

Sede: Bologna, Via del Tipografo, 2/2

Capitale Sociale: 2.000 mila euro interamente versati

Quota posseduta: 32,89%

Denominazione società collegata:

Calor più Italia Scarl in liquidazione

Sede: Modena, Via Razzaboni, 80

Capitale Sociale: nullo

Quota posseduta: 39%

Il liquidatore ha proceduto, in data 02/11/2015, alla cancellazione della società dal registro imprese.

Denominazione società collegata:

ENTAR Srl (già Co.i.me.pa. Srl)

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 1.546 mila euro

Quota posseduta: 40%

Denominazione società collegata:

Consorzio Grandi Lavori in liquidazione Scarl

Sede: Mirandola (Mo), Via Bosco, 1

Capitale Sociale: nullo

Quota posseduta: 32,76%

Denominazione società collegata:

Co.i.me.pa. Servizi Srl

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 110.000 euro

Quota posseduta: 20%

C) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE DIRETTE E INDIRECTE

	Saldo iniziale	Inc.	Decr.	Rival.	Sval.	Saldo finale
HERA SpA	493					493
Hemina SpA	42					42
Campus Modena	2		(2)			0
ArCo Lavori	5					5
Acantho SpA	853					853
Cons. Italiano Comp.	4					4
Sherden Gas	0					0
UniCoGe	490					490
CME	0	2				2
Banca Centro Emilia	6					6
Totale	1.895	2	(2)	0	0	1.895

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in HERA SpA, pari a n. 325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2015 la quotazione era di € 2,45 per un controvalore di 797 mila euro, superiore al valore di carico. Nel periodo è stata versata la quota nel consorzio CME ed è stata alienata la partecipazione in Campus Scarl.

2) CREDITI VERSO ALTRI

La voce principale è relativa al finanziamento fruttifero concesso ad Acantho per 840 mila euro e per la parte residuale a depositi cauzionali attivi versati.

3) ALTRI TITOLI

Tale voce era composta da titoli a certificati di deposito a tasso fisso, acquisiti a garanzia delle fideiussioni prestate da Istituti di credito a favore della Provincia di Modena per la gestione post mortem delle discariche che sono stati liquidati alla scadenza.

Rimanenze

Sono costituite da:

- » materiali di consumo per 1.749 mila euro
- » lavori in corso per 151 mila euro
- » prodotti finiti e merci 191 mila euro.

I materiali di consumo si sono incrementati rispetto al 2014 (180 mila euro) grazie alle esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione si sono ridotti (533 mila euro) per effetto del completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono pressoché invariati e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi e relativi a beni pronti alla vendita.

Crediti

CREDITI V/CLIENTI

I crediti sono relativi a normali operazioni di prestazioni di servizi, vendita beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, tutti esigibili entro l'esercizio.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti del Gruppo è la seguente:

Fondo svalutaz. crediti	Saldo iniziale	Incorp	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Totale	15.626	-	4.073	(3.156)	16.543

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate; i crediti principali sono pari a 13 mila euro nei confronti di Energy Trade SpA e 16 mila euro nei confronti di ENTAR Srl (già Coimepa Srl).

CREDITI TRIBUTARI

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito alla liquidazione annuale, di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano ed energia elettrica.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica.

Complessivamente il credito risulta così formato:

Crediti imposte anticipate		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Var. aliquota	Saldo finale	Esig entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	278	126	(125)	0	279	161
	IRAP	(2)	0	2	0	0	0
	IRES	78	35	(34)	(8)	70	44
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	7.133	839	(371)	0	7.601	321
	IRAP	52	1	0	(1)	52	3
	IRES	1.969	226	(102)	(260)	1.833	88
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	903	12	(253)	0	662	135
	IRAP	40	0	(11)	0	30	6
	IRES	248	3	(69)	(18)	164	37
Accantonamento Fondo rischi ed oneri	Imponibile	18.590	4.027	(3.119)	0	19.499	3.576
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	5.103	1.118	(858)	(558)	4.805	984

Crediti imposte anticipate		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Var. aliquota	Saldo finale	Esig entro
Utili non realizzati	Imponibile	1.110	126	(106)	0	1.130	106
	IRAP	50	6	(5)	0	51	5
	IRES	306	35	(29)	0	312	29
Svalutazioni non civilistiche	Imponibile	1.381	0	0	0	1.381	0
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	380	0	0	(48)	331	0
Totali	Imponibile	29.395	5.129	(3.973)	0	30.551	4.300
	IRAP	140	8	(14)	(1)	133	14
	IRES	8.083	1.416	(1.093)	(892)	7.514	1.182

CREDITI VERSO ALTRI

La voce comprende: i crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012 (1.890 mila euro), i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, sia per il saldo di perequazione della tariffa di distribuzione gas, sia per la quota di sconti tariffari riconosciuti alle utenze in base alla delibera 6/2013 che per il riconoscimento dell'approvazione delle partite tariffarie pregresse del servizio idrico da parte dell'ATERSIR (6.772 mila euro). Sono inoltre presenti crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai TEE acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'AEEGSI (5.880 mila euro) ed in parte residuale a crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, a depositi cauzionali attivi versati e alla quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012.

Disponibilità liquide

Alla fine dell'esercizio, tale voce è così composta:

- » depositi bancari e postali per un importo di 14.047 mila di euro
- » denaro e valori in cassa per 50 mila euro

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2015 ammontano a 1.894 mila euro e la loro consistenza è dovuta a risconti attivi su oneri assicurativi per polizze fideiussorie e su affitti e godimento di beni di terzi industriali e strumentali.

Patrimonio netto

La composizione e la movimentazioni delle classi componenti il patrimonio netto viene fornito nella tabella di seguito allegata:

Patrimonio netto del Gruppo	2015	2014	Variazioni
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.963	14.963	0
Riserve di rivalutazione	4.155	4.155	0
Fondo di riserva legale	6.323	6.036	287
Riserve statutarie	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	46.554	44.371	2.183
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	10.671	7.946	2.725
Totale patrimonio del gruppo	160.694	155.499	5.195
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi	8.425	8.049	376
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	815	698	117
Totale patrimonio netto di terzi	9.240	8.747	493
Totale patrimonio netto	169.934	164.246	5.688

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

CAPITALE SOCIALE

Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni.

RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA LEGALE

La voce si è incrementata di 287 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti effettuati degli utili consolidati prodotti.

RISERVE STATUTARIE

La voce presenta valore nullo.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

La voce presenta saldo nullo.

ALTRE RISERVE

La voce si è incrementata per 2.183 mila euro per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce presenta un valore nullo.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Risulta pari a 10.671 mila euro ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

Prospetto di variazione dei conti del patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi per l'esercizio chiuso al 31/12/2015

	Capitale sociale	Riserva sovrapposizioni	Riserva di rivalutazioni	Riserva Legale	Riserve statut.	Riserva per azioni proprie in portaf.	Altre Riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.963	4.155	5.476			37.710		12.390	152.722	5.664
Destinazione risultato eserc. precedente											
- a riserva legale				560					(560)		
- a riserve statutarie											
- ad altre riserve							6.793		(6.793)		
- utili (perdite a nuovo)											
- dividendi									(5.037)	(5.037)	(91)
Altre variazioni											
Acquisto PN terzi											
Effetto ricontabilizzazione Immobile riscatt.											
Altre rettifiche minori											
Risultato esercizio									7.946	7.946	698
Var. PN di terzi							(130)			(130)	2.476
Saldo inizio esercizio	78.028	14.963	4.155	6.036			44.371		7.946	155.500	8.747
Destinazione risultato eserc. precedente											
- a riserva legale				287					(287)		
- a riserve statutarie											
- ad altre riserve							2.215		(2.215)		
- utili (perdite a nuovo)											
- dividendi									(5.444)	(5.444)	(322)

	Capitale sociale	Riserva sovrapposizioni	Riserva di rivalutazioni	Riserva Legale	Riserve statut.	Riserva per azioni proprie in portaf.	Altre Riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Altre variazioni											
Acquisto PN terzi											
Variazioni di riserva di consolidamento											
Altre rettifiche minori							(32)			(32)	
Risultato esercizio									10.671	10.671	815
Var. PN di terzi											
Saldo finale	78.028	14.963	4.155	6.323			46.554		10.671	160.694	9.240

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della controllante e il patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati

	2015		2014	
	Patr. netto	Risultato	Patr. netto	Risultato
Bilancio di AIMAG SpA	137.078	8.867	133.578	5.731
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	31.330	2.443	29.355	2.626
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	2.058	(27)	2.049	182
Margini infragruppo	(773)	(13)	(760)	80
Leasing	241	216	25	25
Attribuzione ai terzi	(9.240)	(815)	(8.747)	(698)
Totale consolidato AIMAG SpA	160.694	10.671	155.500	7.946

Fondi per rischi e oneri

In questa classe di valori compaiono:

- » il fondo rischi spese future;
- » il fondo "post mortem" per la gestione delle discariche esaurite;
- » il fondo per imposte differite.

I fondi per rischi ed oneri si sono così movimentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo post-mortem discarica	20.479	1.637	(1.566)	20.550
Fondo Legge Galli	121		(1)	120
Fondo spese future	3.937	668	(560)	4.045
Fondo rischi contenzioso	115	50	(115)	50
Fondo svalutazione magazzino	27			27
Totale fondi per rischi ed oneri	24.679	2.355	(2.242)	24.792

Le variazioni intervenute nel fondo rischi spese future riguardano prevalentemente l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, relativamente alla contribuzione sul personale (CIG).

Il fondo si è incrementato inoltre a causa di rischio su un sinistro pregresso da incassare, per far fronte a una nuova contestazione sulla qualità della prestazione fornita e a causa di contenziosi fiscali su tributi locali, nonché a fronte di valutazioni attuariali del fondo Premungas per gli impegni nei confronti del pensionati. I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2010, alla definizione della richiesta di pagamento della TARI anni pregressi del Comune di Mirandola e alla risoluzione di alcune vertenze, sia nei confronti dell'Atersir per sanzioni, sia di un dipendente cessato che nei confronti di un cliente per una contestazione di qualità della prestazione.

Il fondo per gestione post mortem delle discariche subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore.

Il fondo legge Galli è stato alimentato in precedenti esercizi con i corrispettivi fatturati ai clienti del servizio idrico integrato non allacciati al sistema di depurazione a sostegno dei futuri oneri di costruzione degli impianti appositi. In base alla sentenza 335/08 della Corte Costituzionale è stato dichiarato illegittimo richiedere all'utenza il versamento delle componenti tariffarie qualora non venga effettuato il servizio di depurazione e, pertanto, il fondo - che accoglieva le quote tariffarie addebitate ad utenti di tali tipologie per fare fronte a futuri investimenti - non è più stato alimentato. Sotto il coordinamento degli enti regolatori competenti è in corso il rimborso spettante agli utenti, che nell'anno 2015 è stato pari a circa mille euro.

Il fondo per imposte differite è dovuto all'effetto degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a Conto Economico formatesi in esercizi precedenti; a plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi, all'imposizione dei dividendi basata sul principio di percezione degli stessi e non sulla loro iscrizione per competenza; a proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pur avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso.

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Var. aliquota	Saldo finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	3.299	0	(298)	0	3.001
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	908	0	(82)	(88)	738
Dividendi rilevati per competenza	Imponibile	111	267	(111)	0	267
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	31	71	(31)	0	71
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	37	313	0	0	350
	IRAP	1	12	0	0	14
	IRES	10	86	0	0	96
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	117	23	(43)	0	97
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	32	6	(12)	(2)	25
Ricavi tassazione differita	Imponibile	40	61	(40)	0	61
	IRAP	2	2	(2)	0	2
	IRES	11	17	(11)	0	17
Totale	Imponibile	3.605	664	(493)	0	3.776
	IRAP	3	15	(2)	0	16
	IRES	992	180	(136)	(90)	947

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Le variazioni intervenute sul fondo nell'esercizio sono le seguenti:

Fondo TFR	
Fondo iniziale	4.848
Accantonamenti e rivalutazioni	1.144
Indennità liquidate e versamenti a fondi	(1.209)
Fondo finale	4.783

Il saldo al 31 dicembre 2015 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0		0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
Debiti verso Banche	27.373	54.899	29.929	52.505
Debiti verso altri finanziatori	1.668	1.350	2.191	1.896
Acconti	314		279	
Debiti verso fornitori	36.980		34.262	
Debiti verso collegate	9.064		13.439	
Debiti tributari	1.702		2.143	
Debiti verso istituti di previdenza	1.070		1.104	
Altri debiti	11.840	4.150	11.971	3.724
Totale	90.011	60.399	95.318	58.125

DEBITI PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI

La voce presenta saldo nullo.

DEBITI VERSO BANCHE

Sono relativi a scoperti di conto corrente e di finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo. I prestiti hanno scadenze diversificate fino al 2023, sono remunerati a tasso fisso (4% - 5%) ed a tasso variabile ancorato all'Euribor con spread racchiusi nell'intervallo 0-2%. Alla data di riferimento del bilancio, il controvalore dei debiti finanziari di contratti a tasso variabile coperti con IRS è pari a 865 mila euro.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Sono rappresentati principalmente da mutui (sia a tasso fisso che variabile) contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Le scadenze sono diversificate, con le ultime che arrivano fino al 2021; la remunerazione dei prestiti a tasso fisso è compresa in

un intervallo compreso tra il 4,5% ed il 7,5%; la remunerazione del tasso variabile è pari all'Euribor a sei mesi.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali, ad eccezione del mutuo ipotecario acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Concordia. Il rimborso è contrattualmente stabilito in rate semestrali posticipate.

I debiti complessivi con scadenza oltre 5 anni sono pari a 4.736 mila euro e sono relativi alle quote capitale dei finanziamenti erogati da Istituti Bancari e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono pari a 36.980 mila euro (34.262 mila euro nel 2014) e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Il loro aumento dipende dall'incremento dell'attività e dall'aumento dei termini di pagamento previsti nelle condizioni contrattuali con i fornitori.

DEBITI VERSO COLLEGATE

Sono pari a 9.064 mila euro (13.439 mila euro nel 2014) e sono relativi a forniture di natura commerciale, in misura prevalente per l'acquisto di materie prime da Energy Trade SpA. La riduzione è dovuta alle modifiche di alcuni rapporti contrattuali con la collegata.

DEBITI TRIBUTARI

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate su dipendenti e lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e gli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente.

DEBITI VERSO ALTRI

Sono composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati e da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali.

Nella voce sono anche iscritti i debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali per le anticipazioni erogate a sostegno delle dilazioni di pagamento imposte dalla delibera 235/12 dell'AEEGSI. La voce si è incrementata soprattutto per effetto del debito scaturito nei confronti della CSEA relativamente alla istanza di rettifica tariffaria per il periodo 2009-11 che ha comportato una nuova approvazione in riduzione della tariffe, da

parte dell'AEEGSI, con contestuale rilevazione delle corrispondenti poste debitorie.

Ratei e risconti passivi

Si tratta principalmente di quote di costi di competenza che si rileveranno negli anni successivi ed alla quota di interessi su mutui, oltre a quanto maturato per effetto delle dilazioni sui finanziamenti passivi imposti dal DL.74/12 convertito in legge.

Conti d'ordine

Le cauzioni ricevute e rilasciate sono le seguenti:

- » cauzioni contrattuali ricevute da terzi: 10.489 mila euro
- » cauzioni contrattuali prestate a terzi: 53.502 mila euro
- » altri impegni prestati: 35.494 mila euro

Voce di Bilancio	Imprese controllate	Imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:						
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					7.328	7.328
- altre cauzioni a garanzia	3.161					3.161
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:						
- fidejussioni societarie		960				960
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori	2.087				39.978	42.065
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas EE					1.888	1.888
- fidejussione o patronage a parti correlate		74				74
- garanzie ipotecarie	1.200				6.450	7.650
Mark to market IRS					865	865
Altre garanzie				34.965	529	35.494
Totale	6.448	1.034	-	34.965	57.038	99.485

Le altre garanzie sono costituite prevalentemente dall'impegno, misurabile alla data di riferimento di chiusura dell'esercizio, verso i Soci correlati del riscatto delle azioni al termine del periodo di affidamento dei servizi correlati all'emissione delle azioni.

II) informazioni sul Conto Economico

Le voci economiche indicate nel Conto Economico sono di seguito commentate.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

La voce è pari a 216.679 mila euro in flessione di 712 mila euro rispetto all'anno precedente.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le Variazioni di lavori in corso presentano un valore negativo di 43 mila euro.

VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce presenta un valore negativo di 146 mila euro e si riferisce alla variazione dei lavori su ordinazione in corso di esecuzione.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce evidenzia un valore positivo pari 4.679 mila euro. Si tratta dei lavori in economia eseguiti sugli impianti gas ed acqua, per software sviluppato internamente all'azienda.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è pari a 7.340 mila euro e si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi e contributi in conto esercizio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

L'incremento della voce, che presenta un valore pari a 104.323 mila euro (286 mila euro in più rispetto all'esercizio precedente), è prevalentemente riferibile ai maggiori volumi della materia prima.

SERVIZI

I costi per servizi che assommano a 41.921 mila euro (43.764 mila euro nel 2014), si riferiscono prevalentemente a manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

Di seguito si riporta il prospetto con l'indicazione dei compensi corrisposti agli organi amministrativi e di controllo delle società consolidate:

Tabella compensi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali

	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Revisione contabili	Totale
AIMAG	290	44	50	384
Sinergas	88	42	24	154
AeB Energie	6	0	0	6
SIAM	5	11	0	17
Agri-Solar Engineering	7	0	0	7
Tred	92	16	0	108
Sinergas Impianti	12	19	0	31
AS Retigas	70	20	13	103
Ca.Re.	15	11	0	26
Totale	585	163	87	835

GODIMENTO BENI DI TERZI

In tale voce, che evidenzia un importo pari a 6.625 mila euro, sono compresi oneri per la disponibilità di beni di terzi ed in particolare dei fabbricati adibiti a sedi operative e di automezzi, canoni di locazione ed i canoni di concessione per l'affidamento della gestione dei servizi idrico e distribuzione di gas che il gruppo corrisponde agli enti concedenti.

PERSONALE

I valori complessivi sono:

	2015	2014
Retribuzioni	17.795	17.199
- oneri	5.840	5.621
- accantonamento TFR	1.144	1.112
Altri costi e tratt. quiescenza	196	105
Totale	24.975	24.037

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente del Gruppo e suddivisa per categoria:

	Saldo iniz.	Entrate	Uscite	Passaggi categoria	Saldo finale
Dirigenti	6	0	0	0	6
Quadri	22	1	(1)	1	23
Impiegati	259	39	(38)	0	260
Operai	213	68	(68)	1	214
Apprendisti Impiegati	3	1	0	(1)	3
Apprendisti Operai	2	1	0	(1)	2
Totale	505	110	(107)	0	508

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento di 605 mila euro. L'aumento della voce è da ricondurre in gran parte all'ammortamento degli investimenti effettuati nel periodo.

- ammortamento immateriali	5.769
- ammortamento materiali	11.754
- altre svalutaz. dei crediti	4.073
Totale	21.596

SVALUTAZIONE CREDITI

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è pari a 4.073 mila euro e presenta un decremento di 3.619 mila euro rispetto al periodo precedente, a causa del contenimento del profilo di rischio della propria clientela e grazie ad affidabili procedure e strumenti di recupero del credito.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

La voce "Variazione delle rimanenze di materie prime" è pari al valore negativo di 204 mila euro per effetto della razionalizzazione delle scorte.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce, pari a 91 mila euro, si riferisce ai rischi connessi al mancato assolvimento degli obblighi di installazione dei misuratori elettronici ex delibera 631/2013 e agli oneri economici potenziali da sostenere relativamente al completamento dell'acquisizione dei TEE per il raggiungimento dell'obiettivo annuo.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce riguarda gli accantonamenti al Fondo spese future per la gestione post mortem in base al grado di riempimento delle discariche di Fossoli e Medolla e altre componenti, per il commento delle quali si rimanda alla sezione della voce "Fondi per rischi ed Oneri" del Passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nella voce "oneri diversi di gestione" è ricompreso il tributo speciale discariche di 456 mila euro. Rimangono in essere le spese per contributi associativi e di funzionamento, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è relativa a dividendi da partecipazioni in altre imprese per 335 mila euro, a interessi attivi su titoli, bancari e postali per 293 mila euro e ad interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per 2.200 mila euro.

I costi per interessi sono diminuiti nel corso del 2015 sia a causa del contenimento della PFN, sia per il favorevole andamento dei tassi di mercato.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce è relativa alla rivalutazione delle partecipazioni collegate e controllate non consolidate per 560 mila euro. Per una rappresentazione più analitica della formazione delle voci, si rimanda alla sezione Partecipazioni dell'Attivo Immobilizzato della presente Nota Integrativa.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In dettaglio la voce si compone di:

	2015	2014
Plusvalenze da alienazioni	29	86
Minusvalenze da alienazioni	(109)	(646)
Altri proventi straordinari	593	1.961
Altri oneri straordinari	(1.333)	(1.226)
Imposte anni precedenti	(11)	(26)

La voce "plusvalenze da alienazione" è dovuta prevalentemente alle plusvalenze realizzate per la cessione di beni iscritti nell'attivo immobilizzati ed ormai obsoleti; nella voce altri proventi straordinari sono rilevate sopravvenienze attive; negli oneri straordinari sono ricomprese sopravvenienze passive.

In tale voce sono classificati gli effetti economici degli interventi ancora riconducibili agli eventi sismici del maggio 2012.

Gli oneri e i proventi straordinari sono relativi sia agli interventi di completamento per il ripristino dei danni subiti e per il miglioramento sismico, sia ai residui assicurativi relativi agli impianti di compostaggio di Fossoli e di Finale Emilia, nonché al deprezzamento delle sedi di Via Posta e di Via Merighi.

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito, scomposta nelle sue parti correnti e differite è riepilogata così:

IRES corrente	5.469
IRAP corrente	1.285
Imposte anticipate	
Accantonamenti	1.424
Utilizzi	(1.999)
Imposte differite	
Accantonamenti	194
Utilizzi	(227)
Imposte esercizio	7.296
Utile ante imposte	18.782
Tax Ratio	38,85%

Le imposte sul reddito gravano sul bilancio per 7.296 mila euro, a fronte di un onere fiscale complessivo pari a 7.352 mila euro dell'anno precedente. Le imposte complessive hanno subito una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'incremento dell'utile ante imposte.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(2427 C.C. n. 22 bis)

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società effettuate alle normali condizioni di mercato. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

(2427 C.C. n. 22 ter)

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Per meglio rappresentare le variazioni intervenute dal punto di vista finanziario, alla presente Nota Integrativa viene allegato il Rendiconto Finanziario relativo alla movimentazione delle disponibilità liquide redatto secondo il Principio Contabile n.10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'agosto 2014. Il presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.671	7.946
- imposte sul reddito correnti	6.754	8.922
- imposte sul reddito differite	(33)	(1.011)
- imposte sul reddito anticipate	575	(559)
- interessi passivi	2.200	2.859
- (interessi attivi)	(293)	(331)
- (Dividendi)	(335)	(171)
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	19.539	17.655
<i>Rettifiche pr elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.769	5.304
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	11.754	11.614
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	8
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi svalutat.crediti)	4.073	7.692
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi tfr)	1.144	1.112
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto altri fondi)	2.355	3.316
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.095	29.046
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle rimanenze	396	(111)
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	4.419	(1.694)
- Decremento (incremento) dei crediti tributari	6.582	(8.003)

	2015	2014
- Decremento (incremento) dei crediti vs altri	(5.222)	5.620
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(872)	(348)
- Incremento (Decremento) debiti commerciali	(1.657)	9.883
- Incremento (Decremento) acconti da clienti	35	(60)
- Incremento (Decremento) debiti tributari e previdenziali	(475)	(1.395)
- Incremento (Decremento) debiti altri	(131)	(826)
- Incremento (Decremento) debiti v/controllanti		
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(70)	(182)
- Decremento fondo		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.005	2.884
<i>altre rettifiche</i>		
- interessi incassati	293	331
- (interessi pagati)	(2.200)	(2.766)
- (imposte sul reddito pagate)	(6.792)	(10.754)
- dividendi incassati	335	171
- (utilizzo dei fondo tfr)	(1.209)	(1.025)
- (utilizzo altri fondi)	(2.242)	(3.405)
- (utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(3.156)	(2.007)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(14.971)	(19.455)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.668	30.130
B. Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(5.679)	(7.327)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	625
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	(16.073)	(18.005)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	230	348
immobilizzazioni finanziarie		
(investimenti)		
Vendita o decem di partecipazioni	80	(144)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(investimenti)	567	(20)
Prezzo di realizzo disinvestimenti variazioni crediti/debiti a lungo + imposte anticipate/differite	230	1.530

	2015	2014
<i>Flusso finanziario della attività di investimento (B)</i>	(20.644)	(22.993)
C. Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) finanziamenti da altri	(1.069)	(184)
Incremento (decremento) debiti verso banche	(162)	(10.876)
Accensione finanziamenti		
Rimborsi finanziamenti		
Mezzi propri		
Incremento(decremento) capitale sociale		
Dividendi pagati	(5.444)	(5.037)
Incremento(decremento) riserve		
Incremento(decremento) patrimonio di terzi/variazione fondo per fusione	493	3.083
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Variazione crediti finanziari verso controllate/collegate	0	0
Variazione debiti finanziari verso controllate/collegate	0	0
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(6.182)	(13.014)
- incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.842	(5.877)
Disponibilità liquide all'1 gennaio 2015	8.255	14.132
Disponibilità liquide all'31 dicembre 2015	14.097	8.255
Variazione disponibilità liquide nell'esercizio	5.842	(5.877)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

*Agli Azionisti di
AIMAG S.p.A.*

Ria Grant Thornton S.p.A
Via San Donato, 197
40127 Bologna
Italy

T 0039 (0) 51 – 6045911
F 0039 (0) 51 – 6045999
E info.bologna@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pescaia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AIMAG S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2015.

Bologna, 13 giugno 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio

Bilancio d'esercizio

3

Relazione sulla gestione

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

*Relazione
del Collegio Sindacale*

*Relazione
della Società di Revisione*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

- 1 La situazione della Società**
 - 1.1 Situazione economica**
 - 1.2 Situazione patrimoniale**
 - 1.3 Gestione finanziaria**
- 2 Andamento della gestione**
 - 2.1 Settore idrico integrato**
 - 2.2 Settore servizi ambientali**
 - 2.3 Altri settori di intervento**
- 3 Le risorse umane**
- 4 Ricerca e sviluppo**
- 5. Investimenti**
- 6 Analisi dei rischi interni ed esterni**
- 7 Rapporti infragruppo**
- 8 Azioni proprie**
- 9 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione**
- 11 Altre informazioni**
- 12 Proposta all'assemblea degli azionisti**

1 La situazione della Società

AIMAG SpA è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni dell'area nord della provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepò mantovano. La società prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento che risente della situazione generale del difficile contesto economico e di riferimento anche se sono evidenti i segnali di ripresa.

Nei settori regolamentati la gestione del servizio idrico si sviluppa nel contesto del sistema tariffario del MTI disciplinato dalle delibere dell'AEEGSI fino alla fine del periodo, mentre è già stata pubblicata la regolazione per il quadriennio successivo. L'approvazione delle tariffe idriche si riferisce unicamente al sub ambito di Modena e risulta coerente con i piani economici e finanziari predisposti. Per i comuni mantovani prosegue l'applicazione delle tariffe provvisoria nelle more del completamento dell'iter autorizzativo previsto dalla delibera 643/13. Ad ottobre 2015 è stata pubblicata la LR 16/2015 che innova relativamente alle regole del recupero e riciclo dei rifiuti per ottenere una riduzione del rifiuto destinato a smaltimento. Nel settore dell'ambiente è stato gestito il servizio di raccolta domiciliare con misurazione puntuale del conferimento nei comuni di Novi e Soliera con connessa fatturazione diretta verso la clientela finale. A partire dal 2016 il servizio è stato esteso al comune di Carpi ed è in progetto verso altri comuni dell'Area Nord in provincia di Modena.

Nel corso del 2015 sono stati completati gli interventi di ampliamento dell'impianto di compostaggio di Massa Finalese in modo da incrementare la capacità del trattamento dei rifiuti in ingresso. La capacità commerciale permette di saturarne il funzionamento. E' terminata nel mese di febbraio 2016 la verifica tecnica sull'impianto di digestione anaerobica, con la sua piena ripresa in servizio.

Il settore energetico e di service verso le altre società del Gruppo AIMAG SpA proseguono la loro attività continuando a coltivare il connubio efficienza dell'uso delle risorse con l'efficacia degli output forniti.

A fine 2015 e precisamente con atto del notaio Fiammetta Costa n. repertorio 9709, raccolta n. 2344 del 15 dicembre 2015 e registrato a Bologna il 18/12/2015 al n.21625 serie 1T, si è completata la procedura di fusione per incorporazione di Quadrante suprl, il cui capitale era integralmente detenuto da AIMAG SpA. Gli effetti della fusione sul patrimonio della società

comportano l'emersione di un avanzo da annullamento pari a 78 mila euro.

La compagine sociale è composta da Comuni che gestiscono una politica uniforme regolata da accordi parasociali e da soci industriali che non detengono quote sufficienti di possesso da

assicurarne la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cc. I soci correlati hanno diritti unicamente patrimoniali sui settori specifici in cui operano e non hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

La compagine societaria di AIMAG SpA è:

Socio/Comune	NUMERO AZIONI	Quota
Bastiglia	676.627	1,00%
Bomporto	1.494.923	2,21%
Borgofranco	345.557	0,51%
Campogalliano	2.492.159	3,69%
Camposanto	739.743	1,09%
Carpi	13.835.051	20,47%
Cavezzo	1.762.949	2,61%
Concordia	1.968.992	2,91%
Medolla	1.575.986	2,33%
Mirandola	4.992.672	7,39%
Moglia	887.454	1,31%
Novi	2.392.728	3,54%
Poggio Rusco	708.931	1,05%
Quistello	845.581	1,25%
Revere	687.716	1,02%
San Felice s/P.	2.891.293	4,28%
San Giacomo Segnate	424.633	0,63%
San Giovanni Dosso	301.578	0,45%
San Possidonio	934.142	1,38%
San Prospero s/S	1.096.114	1,62%
Soliera	2.870.665	4,25%
Fond. Cassa Risparmio Mirandola	1.689.442	2,50%
Fond. Cassa Risparmio Carpi	5.068.325	7,50%
HERA SpA	16.894.420	25,00%
TOTALE AZIONI ORDINARIE	67.577.681	100,00%
COSEAM SpA	6.983.000	66,82%
RIECO SpA	3.467.000	33,18%
TOTALE AZIONI SPECIALI CORRELATE	10.450.000	100,00%
TOTALE AZIONI	78.027.681	

L'andamento complessivo della gestione nell'anno 2015 è sinteticamente espresso dai seguenti dati:

(valori in migliaia di euro)

Dati di sintesi della gestione	2015	2014	Differenza	Differenza %
Beni materiali ed immateriali(netti)	176.131	172.402	3.729	2,16%
Patrimonio netto	137.079	133.578	3.501	2,62%
Valore della produzione	89.082	86.783	2.299	2,65%
Dipendenti (pres.media)	398	381	17	4,46%
Risultato operativo netto	9.874	7.518	2.356	31,34%
Risultato dell'esercizio	8.867	5.732	3.136	54,71%

Il **valore della produzione** registra un aumento di circa 2.299 mila euro dovuto ad incrementi tariffari nel servizio idrico integrato ed ambiente in via prevalente.

Il **risultato d'esercizio** confrontato con il valore dell'esercizio precedente misura un incremento del 54,71% connesso al lieve incremento della redditività del settore idrico integrato oltre che al miglioramento dei risultati della gestione finanziaria dovuta soprattutto ai maggiori dividendi percepiti e ai minori accantonamenti per rischi e spese future.

Circa le **tariffe dei servizi** va evidenziato quanto segue:

Servizio idrico integrato: per l'esercizio 2015 le tariffe medie applicate sono pari a 1,94 €/m³. Per la provincia di Modena sono approvate in via definitiva, ed applicate in coerenza con i Piani Economici Finanziari; mentre per il sub ambito di Mantova permane un divario sia interpretativo che applicativo sulle tariffe che impediscono a tutt'oggi la piena copertura dei costi.

Ad ogni modo, dal momento che sia AIMAG che l'Ufficio concordano che l'incremento sarebbe superiore al limite del cap è stato provvisoriamente applicato un aumento del 6,5% rispetto alle tariffe del 2014.

Servizi Ambientali: per il servizio raccolta e trasporto le tariffe applicate sono approvate dall'Ente Regolazione competente. I ricavi degli impianti ambiente tengono conto parzialmente di eventuali impatti della regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni determinati dal DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

1.1 SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio dell'esercizio 2015 chiude con un utile, al lordo delle imposte, di 12.306 mila euro ed un utile netto di 8.867 mila euro. Il conto economico a valore aggiunto in migliaia di euro, raffrontato con l'esercizio precedente, è sotto riportato:

Conto economico a valore aggiunto

importi in migliaia di euro

	2015		2014		Variazioni	Tasso variazione
- vendite-prestazioni-corrispettivi	85.683		83.952		1.731	
- capitalizzazione lavori interni	3.398		2.830		568	
A. Totale ricavi	89.082	100%	86.783	100%	2.299	2,6%
- materie prime, suss. e di consumo	7.876	8,8%	8.039	9,3%	(164)	
- servizi	29.550	33,2%	28.542	32,9%	1.008	
- godimento beni di terzi	1.962	2,2%	2.058	2,4%	(97)	
- oneri diversi	2.641	3,0%	3.023	3,5%	(382)	
B. Totale costi esterni	42.028	47,2%	41.663	48,0%	365	0,9%
C. Valore aggiunto (A-B)	47.054	52,8%	45.120	52,0%	1.934	4,3%
D. Costo del lavoro	19.990	22,4%	18.709	21,6%	1.281	6,8%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	27.064	30,4%	26.411	30,4%	653	2,5%
F. Ammortamenti	13.664	15,3%	13.260	15,3%	404	3,0%
G. Accantonamenti (p.m. + sval. Crediti)	3.526	4,0%	5.633	6,5%	(2.107)	-37,4%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	9.874	11,1%	7.518	8,7%	2.356	31,3%
Proventi da partecipazioni	4.215	4,7%	2.606	3,0%	1.610	
Altri proventi finanziari	460	0,5%	481	0,6%	(21)	
Interessi e oneri finanziari	1.598	1,8%	1.899	2,2%	(301)	
I. Totale proventi e oneri finanziari	3.077	3,5%	1.187	1,4%	1.889	159,1%
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	
Svalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	
M. Risultato della gestione ordinaria (H+I+L)	12.951	14,5%	8.705	10,0%	4.245	48,8%
Proventi straordinari	493	0,6%	1.074	1,2%	(581)	
Oneri straordinari	1.137	1,3%	1.322	1,5%	(185)	
N. Totale proventi e oneri straordinari	(644)	-0,7%	(248)	-0,3%	(397)	160,2%
O. EBT - Risultato prima delle imposte (M+N)	12.306	13,8%	8.458	9,7%	3.849	45,5%
P. Imposte sul reddito	3.439	3,9%	2.726	3,1%	713	26,2%
Q. Risultato d'esercizio (O-P)	8.867	10,0%	5.732	6,6%	3.136	54,7%

Il rapporto tra il margine operativo lordo ed il valore della produzione si mantiene pressoché costante rispetto al 2014 ed è pari al 30,4%, mentre l'utile prima delle imposte passa dal 9,7% del 2014 al 13,8% del 2015.

L'incremento della gestione operativa (EBIT) che passa da 7,5 milioni di Euro a 9,8 milioni di Euro è spiegato dal miglioramento della redditività di alcune attività a mercato.

1.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato funzionalmente

importi in migliaia di euro

	2015	2014	Variazioni
Rimanenze	802	758	44
Crediti verso utenti/clienti	29.051	32.248	(3.197)
Crediti verso controllanti	0	0	-
Crediti verso controllate	18.836	11.109	7.727
Crediti verso collegate	23	12	11
Crediti verso altri	3.584	2.963	620
Crediti tributari	4.159	2.648	1.511
Ratei e risconti attivi	498	848	(350)
A. Totale attività operative	56.954	50.587	6.366
Debiti verso fornitori	14.691	14.680	11
Debiti verso controllanti	0	0	-
Debiti verso controllate	2.286	3.057	(771)
Debiti verso collegate	609	527	82
Debiti verso istituti previdenziali	838	854	(16)
Debiti tributari	871	678	193
Debiti verso altri	4.886	4.881	5
Acconti	0	0	-
Ratei e risconti passivi	386	494	(108)
B. Totale passività operative	24.566	25.170	(604)
C. Capitale circolante netto	32.387	25.417	6.970
Immobilizzazioni immateriali	27.150	28.743	(1.593)
Immobilizzazioni materiali	148.982	143.660	5.322
Partecipazioni	19.958	20.165	(207)
Altri crediti a m/l termine	9.935	10.424	(489)
D. Totale attivo immobilizzato	206.024	202.991	3.034
Debiti non finanziari a m/l termine	782	334	448
Fondi rischi ed oneri	25.329	25.295	34
Trattamento di fine rapporto	3.504	3.611	(106)
E. Totale passività operative immobilizzate	29.615	29.239	376
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	176.409	173.751	2.657

	2015	2014	Variazioni
G. Totale capitale investito netto (C+F)	208.797	199.168	9.627
(Liquidità e disponibilità finanziarie a breve termine)	(9.437)	(4.249)	(5.188)
(Altre attività finanziarie a m/l termine)	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	33.354	24.979	8.376
Debiti e finanziamenti a m/l termine	47.801	44.861	2.940
H. Totale posizione finanziaria netta	71.718	65.591	6.128
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	50.183	49.818	364
Utili portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	8.867	5.732	3.135
I. Totale patrimonio netto	137.079	133.578	3.499
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	208.797	199.168	9.627

Il Capitale Circolante Netto aumenta di 6.970 mila euro per effetto dell'aumento dei crediti verso imprese controllate e dei crediti verso altri, compensati parzialmente dalla riduzione delle passività operative nel suo complesso.

A tal proposito si ricorda che, solamente ad inizio 2016, si sono esauriti gli effetti finanziari della delibera 6/2013/R/com che regolava fino a maggio del 2014 la sospensione e le agevolazioni del sisma.

La posizione finanziaria netta è aumentata di circa 6.128 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei debiti finanziari sia a breve che a lungo termine.

1.3 GESTIONE FINANZIARIA

La situazione comparata con l'esercizio precedente della posizione finanziaria netta è di seguito rappresentata:

Finanziamenti	2015	2014	Variazioni
Fin. Banche Breve	6.132	(5.593)	11.725
Mutui Chirografi	(67.122)	(54.313)	(12.809)
Obbligazioni	-	-	-
Prestiti altri	(1.758)	(2.484)	726
Intercompany	(8.971)	(3.201)	(5.770)
PFN	(71.718)	(65.591)	(6.128)

La posizione finanziaria netta mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto a generazione di cassa della Società e agli effetti della variazione del circolante ed in particolare all'incremento dei crediti commerciali verso controllate. Durante l'esercizio la Società ha attivato nuove linee per finanziamenti chirografari per 25 mln di euro e nel contempo ha rimborsato quote di finanziamenti precedentemente accesi per 12.916 mila euro. Tutte le nuove linee sottoscritte nell'esercizio prevedono tassi variabili senza operazioni di copertura tassi. Il D.L. n.192 del 31 dicembre 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n.11 del 27 febbraio 2015 ha prorogato di 12 mesi il rimborso del plafond moratoria sisma 2012. Attualmente tale linea risulta pari a 12.335 mila euro ed il piano di rimborso prevede quattro rate semestrali a capitale costante a partire dal mese di giugno 2016. L'ulteriore stabilizzazione dei mercati dei capitali e le manovre messe in campo dalla BCE hanno permesso di registrare costi del denaro in calo in contemporanea con una diminuzione degli spread applicati sulle nuove linee di debito a medio e lungo termine.

A completamento delle informazioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa si rappresentano i principali indicatori economici e finanziari della gestione.

Indicatori Principali	Unità di misura	2015	2014
ricavi da vendite e corrispettivi	migliaia di euro	89.082	86.783
Posizione finanziaria netta	migliaia di euro	71.718	65.591
Patrimonio netto	migliaia di euro	137.079	133.578
Capitale investito netto	migliaia di euro	208.797	199.168
EBITDA - risultato operativo lordo	migliaia di euro	27.064	26.411
EBIT - risultato operativo netto	migliaia di euro	9.874	7.518
EBT - Risultato prima delle imposte	migliaia di euro	12.306	8.458
Utile netto	migliaia di euro	8.867	5.732
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	52,3%	49,1%
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	4,7%	3,8%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	migliaia di euro	26.057	24.625
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	6,5%	4,3%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	11,1%	8,7%
Utile netto / capitale investito	%	4,2%	2,9%
Utile netto / fatturato	%	10,0%	6,6%
Utile ante imposte / fatturato	%	13,8%	9,7%

La posizione finanziaria netta ed il capitale investito netto sono determinati come i punti, rispettivamente, H e G della situazione patrimoniale riclassificata. Gli indicatori di efficienza economica presentano un incremento. Il ROI aumenta per effetto dell'aumento dell'EBIT.

2 Andamento della gestione

Al 31/12/2015, il servizio idrico integrato è gestito in 21 Comuni per 213.042 abitanti, mentre i servizi ambientali coinvolgono 11 Comuni per 165.828 abitanti.

2.1 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'andamento dei volumi e dei ricavi tariffari del ciclo idrico integrato sono riportati nella seguente tabella:

Vendite Acqua	2015			2014		
	Volumi	Valore €/mil	Tariffa €/mc	Volumi	Valore €/mil	Tariffa €/mc
Ato Modena	13,45	26,39	1,96	13,38	25,45	1,90
Ato Mantova	1,64	2,91	1,78	1,57	2,71	1,73
Totale	15,09	29,30	1,94	14,95	28,16	1,88

Il conto economico del settore idrico integrato è così riepilogabile:

importi in milioni di euro

	2015	2014	Variazioni
Valore della produzione	37.366	36.503	863
Costo della produzione	29.991	30.374	(383)
Valore - costo produzione	7.375	6.129	1.246

Nel valore della Produzione sono compresi anche i ricavi del servizio idrico integrato non coperti dallo sviluppo tariffario soggetto a regolamentazione dalle ATO.

2.2 SERVIZI AMBIENTALI

Il servizio completo di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene garantito in 11 Comuni per un bacino di 166 mila abitanti interamente ricompresi nell'area interessata dal sisma. Gli impianti sono tornati in efficienza. L'attività industriale prosegue con la gestione industriale dei servizi per i Comuni con eccezione solamente di Comuni di Novi e Soliera, che sono passati al sistema di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti e per il quale è il gestore che è titolare del diritto alla bollettazione alla clientela finale. E' stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, i cui contenuti pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dalla società. Le tariffe dell'igiene ambientale sono determinate da regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/14 e DGR 467/15.

L'andamento dei ricavi dei servizi ambientali sono riportati nella seguente tabella:

importi in milioni di euro

Ricavi Servizi Ambientali	2015	2014	Scostamento
Ricavi da tariffa	21,1	20,4	3,4%
Ricavi figurativi per interscambi di servizi	1,3	2,5	-48,0%
Ricavi per prestazioni a terzi	13,5	14,8	-8,8%
Ricavi diversi e ricavi generali	1,7	1,8	-5,6%
Totale	37,6	39,5	-4,8%

Il conto economico del servizio ambiente è così riepilogabile:

importi in milioni di euro

Conto Economico	2015	2014	Variazioni
Valore della produzione	37.630	39.497	(1867)
Costo della produzione	36.784	39.352	(2568)
Valore - costo produzione	846	145	701

2.3 ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

AIMAG SpA fornisce servizi di natura tecnica, funzioni di staff e di assistenza commerciale ad alcune società del Gruppo.

Nel 2015 sono proseguite le attività degli impianti di teleriscaldamento con progressivi ampliamenti della rete di distribuzione e della clientela servita. Il volume di ricavi raggiunto dal servizio è pari a 1.934 mila euro, in aumento rispetto al 2014.

3 Le risorse umane

RISORSE

	31/12/2014	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica		31/12/2015	Media esercizio
				in entrata	in uscita		
Dirigenti	5					5	5
Quadri	14		1	1		14	14,42
Impiegati	217	33	30	1	1	220	208,25
Operai	158	59	60			157	168,08
Apprendisti	3	1			1	3	2,42
totale	397	93	91	2	2	399	398,17

FORMAZIONE

Il processo di formazione di AIMAG costituisce un elemento molto importante per lo sviluppo e il rafforzamento di tutte le competenze tecniche che vanno a formare il know how aziendale. Il sistema formativo di AIMAG vede come punto di inizio del processo una fase di analisi interna volta ad individuare i fabbisogni formativi di ciascun reparto. Il report prodotto – il Piano Formativo Annuale – pone diversi obiettivi: individuare i gap tra competenze possedute e competenze attese e le famiglie di popolazione aziendale da coinvolgere nel rispetto delle priorità e delle strategie aziendali, prevedere interventi formativi volti a colmare questi gap e le necessarie risorse economiche, ottemperare alle normative di riferimento. L'obiettivo è di monitorare il mantenimento, attraverso adeguati interventi formativi, delle competenze ritenute critiche e fondamentali, in relazione alla strategia aziendale.

Gli interventi formativi che vengono pianificati possono essere ricondotti a 5 ambiti formativi:

- 1) formazione tecnico-specifica;
- 2) formazione manageriale e organizzazione;
- 3) neo assunti/cultura aziendale;
- 4) informatica;
- 5) qualità e sicurezza.

Sulle 7.776 ore totali di formazione, 2.778 sono state dedicate alla sicurezza.

	2014	2015
Ore formazione	8.224	7.776
Costi	€ 301.586	€ 262.924
Totale organico	397	398
Ore procapite	21	20

RELAZIONI SINDACALI

Non si sono registrate ore di sciopero per conflitti aziendali.

COSTI

I costi unitari medi sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente l'andamento dei costi di personale è sintetizzato nel prospetto che segue:

	2015	2014	Scostamento	Variazione
Retribuzioni	14.371	13.428	943	7,02%
Oneri	4.687	4.399	288	6,55%
Acc.To tfr	901	852	49	5,75%
Altri costi	31	30	1	3,29%
Totale generale	19.990	18.709	1.281	6,85%
N. Unità medie	398	381	17	4,46%
Costo medio	50,23	49,11	1	2,28%

4 Ricerca e sviluppo

(art. 2428, III comma, punto 1 c.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte nuove attività di ricerca e sviluppo.

Nell'attivo immobilizzato sono iscritte spese di ricerca e sviluppo effettuate in esercizi precedenti, nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, fotovoltaico e teleriscaldamento e per il completamento della qualifica per gestore metrico di contatori elettronici per la misura del gas.

5 Investimenti

(art. 2428, I comma c.c.)

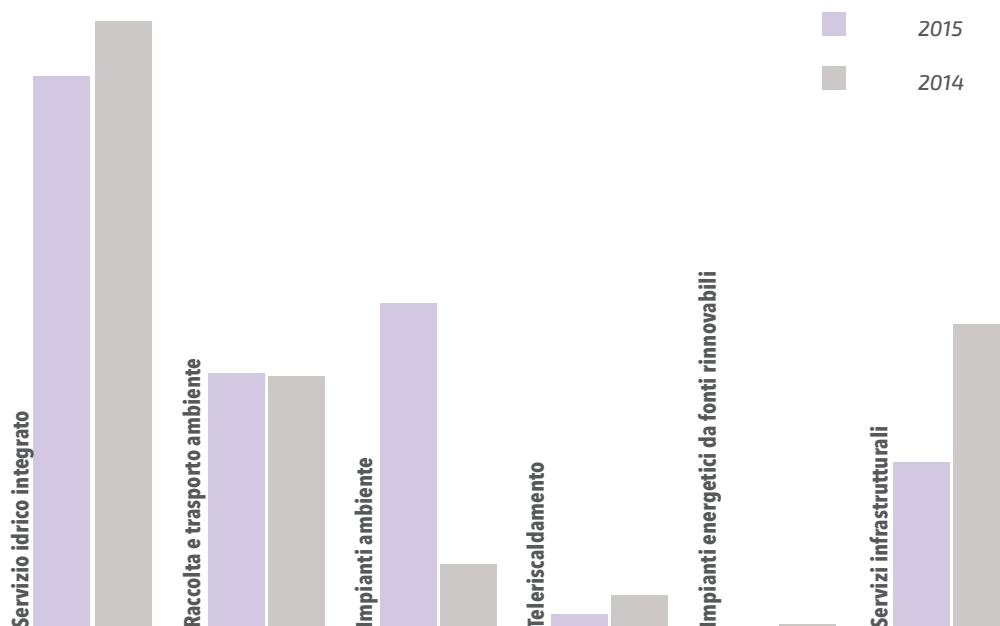
Nel corso del 2015 sono stati realizzati investimenti complessivi pari a 17.573 mila euro.

Investimenti	2015	2014
Servizio idrico integrato	7.379.592	8.259.735
Raccolta e trasporto ambiente	3.363.296	3.355.670
Impianti ambiente	4.331.561	843.183
Teleriscaldamento	191.309	431.591
Impianti energetici da fonti rinnovabili	24.687	49.259
Servizi infrastrutturali	2.282.491	4.196.984
Totale	17.572.936	17.136.422

Nel 2015 l'ammontare complessivo degli investimenti risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente. Di rilievo sono gli interventi nel settore idrico integrato, e gli interventi nel settore raccolta e trasporto ambiente, per i nuovi servizi di raccolta a misurazione puntuale.

Il progetto individuale più rilevante è relativo all'ampliamento dell'impianto di compostaggio di Massa Finalese a 40 mila tonnellate.

Sono stati inoltre effettuati adeguamenti alle normative vigenti nei Centri di Raccolta dei rifiuti; acquisti di automezzi specifici per la raccolta e trasporto rifiuti; sono continuati gli interventi



ed ulteriori adeguamenti di messa in sicurezza degli impianti ambiente in modo da portarli a pieno regime oltre che nelle sedi aziendali danneggiate dal sisma.

6 Analisi dei rischi interni ed esterni

(art. 2428, I comma C.C.)

La società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta.

I principali settori, idrico integrato e raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, in cui opera sono regolamentati ed il rischio di mercato è fortemente limitato. Non sempre i riconoscimenti tariffari a copertura dei costi vengono tempestivamente approvati dagli enti competenti. Particolare riferimento al riguardo è la situazione nella Provincia di Mantova del Servizio Idrico Integrato e per alcuni aspetti peculiari le tariffe di smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Modena.

Nel settore degli impianti dell'ambiente la variabilità dei conferimenti e delle dinamiche di prezzo dei singoli lotti può essere causa di riduzioni della redditività, ma a volte anche di interessanti opportunità. Il settore è chiamato ad un'operazione

di riqualificazione industriale connessa allo sviluppo dei metodi di recupero dei rifiuti e non più basato sullo sfruttamento di discariche, le capacità delle quali, peraltro sono in via di esaurimento. Gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni sia nel trattamento del rifiuto organico che nel recupero energetico sono orientati a sviluppare dinamiche economiche positive compensatrici, mentre sono anche iniziate verifiche con il sistema di regolazione per ampliamenti marginali delle discariche ove possibile, che si sono concretizzate con la riapertura della discarica di Medolla per una nuova capacità di 80 mila tonnellate.

Con la delibera 643/13 dell'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario del servizio idrico integrato (MTI) che, in continuità con il metodo transitorio, disegna i criteri di aggiornamento dei PEF a cura degli ATO e dell'evoluzione del VRG. Le tariffe sono state approvate nel subambito di Modena anche da parte di AEEGSI, mentre rimane indefinita la situazione su Mantova in cui le tariffe, non approvate dal 2012, sono anche calcolate con criteri non omogenei tra la proposta del gestore e l'istruttoria dell'Ufficio d'Ambito. Il contraddittorio tra gestore e regolatore continua in attesa dei pronunciamenti dell'AEEGSI. Si segnala che con delibera n. 664/2015 del 29 dicembre 2015 AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 valido dal 2016 al 2019 lasciando inalterato il sistema di aggiornamento ed approvazione dei PEF da parte degli Enti d'Ambito ed in ultima istanza di AEEGSI.

Nel servizio di igiene ambientale è stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo e sono state oggetto di osservazioni. L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possono gravare in modo atipico sul gruppo sono un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro. Le tariffe dell'Igiene Ambientale sono determinate da regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

I fondi post mortem sono assistiti da perizie giurate che ne attestano la congruità presunta in un periodo di 30 anni solamente sulla parte in gestione della società. Sulla rimanente parte, la gestione dei costi attuale e prospettica, dovrebbe trovare, almeno una parziale, copertura da parte del sistema generale regolato da ATERSIR e per la parte residua essere in carico ai soggetti originariamente gestori del rifiuto. Sono in corso le modalità ed entità di tali coperture con i soggetti interessati.

Si sono esaurite sostanzialmente ad inizio 2016 gli effetti finanziari dei sistemi di compensazione della delibera 6/13. Rimanono da regolare le posizioni creditorie formati nel periodo del sisma non pagate dalla clientela per le quali si trova copertura, almeno parziale, nei meccanismi di salvaguardia previsti dalla delibera AEEGSI 627/2015.

Per quanto attiene alle procedure e strumenti di recupero del credito si ritengono affidabili quelli in essere; ad ogni modo le difficoltà che si riscontrano nell'economia reale soprattutto in termini di scarsa liquidità, hanno determinato una focalizzazione dell'attenzione su queste problematiche.

Il rischio di solvibilità della clientela (soprattutto di quella industriale), dato anche il particolare contesto economico e finanziario, assume particolare rilevanza ed è tenuto sotto attenta osservazione. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza e delle operazioni di recupero forzoso del credito - che viene svolto già da tempo da una struttura operativa dedicata - sono stati affiancati strumenti di valutazione preventiva della clientela industriale anche mediante l'acquisto di appositi prodotti di credit scoring. Ove i requisiti di affidabilità del nuovo cliente non siano ritenuti adeguati, vengono richiesti alla sottoscrizione del contratto apposite garanzie, anche sotto forma di polizze fideiussorie.

Relativamente alle posizioni di rischio dei crediti si sta osservando un'inversione di tendenza del precedente aumento del rischio. Sebbene non si sia ancora raggiunto il livello precedente alla crisi economica finanziaria del 2008, il minor livello di rischio misurato ha permesso di ridurre gli accantonamenti.

La società presenta un livello di indebitamento adeguato alle sue esigenze ed alla sua struttura patrimoniale. Le forme di finanziamento che sono state utilizzate nel tempo sono sia a remunerazione variabile che fissa del capitale. I finanziamenti a tasso variabile sono stati parzialmente coperti da Interest Rate Swap. Una struttura dedicata di AIMAG si occupa stabilmente di monitorare la situazione finanziaria per tutte le società del Gruppo anche in relazione all'andamento dei mercati.

La struttura operativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Da tempo sono in essere sistemi di certificazione della qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente.

7 Rapporti infragruppo

(art. 2428 CC, III comma, punti 2,3 e 4)

Nessuno dei Comuni Soci detiene una partecipazione di controllo della società. Nel corso del 2015 sono stati intrattenuti rapporti commerciali con tutti i Comuni soci sulla base di appositi contratti.

Le società controllate, collegate e le principali altre partecipate al 31.12.2015 sono le seguenti:

SINERGAS SpA - Carpi

Oggetto: commercializzazione, vendita gas ed energia elettrica. Capitale sociale di € 2.310.977

Quota AIMAG: 88,37%.

Altri soci: Sorgea Srl 7,34% - Soenergy Srl 2,85% - So.Sel. SpA 0,41% - Lirca Srl 0,34% - Banca Popolare Emilia Romagna soc coop a r.l. 0,68%.

TRED CARPI Srl - Carpi

Oggetto: trattamento, recupero e smaltimento di beni durevoli (elettrodomestici) dismessi e dei RAEE.

Capitale sociale di € 3.000.000

Quota AIMAG: 51%.

Altri Soci: REFRI Srl: 49%

AS RETIGAS Srl - Mirandola

Oggetto: distribuzione di gas naturale per usi civili ed industriali nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.

Capitale sociale € 2.000.000

Quota AIMAG: 78,38%.

Altri Soci: Sorgea Srl 21,62%

SINERGAS IMPIANTI Srl - Mirandola

Oggetto: costruzione e gestione di impianti tecnologici oltre che la realizzazione e manutenzione di impianti di climatizzazione e termoidraulici in genere.

Capitale sociale € 2.400.000

Quota AIMAG: 98%

Altri Soci: Marazzi Fausto 1%, Paraluppi Danilo 1%.

SIAM Srl (Società Idroelettrica Alto Modenese)

Lama Mocogno

Oggetto: coltivazione di gas naturale estratto da pozzi in regime di concessione mineraria.

Capitale sociale € 367.200

Quota AIMAG: 52,5%

Altri Soci: Canovi Costruzioni Srl 35%, Tre Case F3 Srl 12,5%.

AEB ENERGIE Srl - Mirandola

Oggetto: costruzione e gestione di impianti elettrici e di pubblica illuminazione.

Capitale sociale € 110.000

Quota AIMAG: 60,00 %

Altri Soci: Bianchini Costruzioni srl in amministrazione giudiziaria 39,60%, F.Ili Pilati srl 0,40%

AGRI-SOLAR ENGINEERING Srl - Mirandola

Oggetto: gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare mediante impianti fotovoltaici.

Capitale sociale € 100.000

Quota AIMAG: 51,00 %

Altri Soci: Elios Team Srl 40% - Sinergas Impianti Srl 6% - AeB Energie Srl 3%

ENTAR Srl - Zocca

(già COIMEPA Srl- variazione ragione sociale del 11/05/16)

Oggetto: distribuzione di gas naturale per usi civili ed industriali nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.

Capitale sociale € 1.546.038

Quota AIMAG: 40%.

Altri Soci: Comune di Zocca 20,59% - Comune di Guiglia 14,56% - Comune di Montese 13,06% - Comune di Fanano 9,78% - Comune di Castel d'Aiano 2,01%

SO.SEL. SpA - Modena

Oggetto: lettura contatori, fatturazione consumi.

Capitale sociale € 240.240

Quota AIMAG: 24%.

Altri soci: IRETI SpA 24% - Lirca Srl 26% - HERA SpA 26%

HEMINA SpA - Padova

Oggetto: produzione, commercializzazione, ricerca e sviluppo di strumentazione meccanica, elettromeccanica ed elettronica

Capitale sociale € 413.000

Quota AIMAG: 10,00%

Altri Soci: ISOIL Industria SpA 59,98% - Buso Carlo 15,01% - Frigo Stefano 15,01%.

I rapporti con società controllate e collegate hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali con-

dizioni di mercato. AIMAG SpA fornisce alle controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, As Retigas Srl, AeB Energie Srl, Agri-Solar Engineering Srl e SIAM Srl prestazioni di servizi amministrativi e di staff. Inoltre intrattiene rapporti di prestazioni di servizi di consulenza verso la collegata Entar srl (già Coimepa Srl) anch'essi regolati a normali condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di interscambio di risorse finanziarie con le controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, AeB Energie Srl e SIAM Srl regolati a condizioni di mercato. Per il dettaglio della composizione delle voci relative si rimanda alla Nota Integrativa. Il sostegno finanziario ad AS Retigas Srl viene garantito, in modo simmetrico con l'altro socio, con un finanziamento Soci a medio termine fruttifero da rimborsarsi a partire dal 2° semestre del 2017 e, quando necessario, concedendo una dilazione a titolo oneroso al pagamento dei crediti commerciali.

La Società ha in essere un contratto di finanziamento verso la controllata Agri-Solar Engineering Srl, di tipo revolving, da considerarsi ai sensi dell'art. 2467 e 2497-quinquies del Codice Civile postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della società stessa. Si è altresì mantenuto in essere il contratto di finanziamento verso Tred Carpi Srl così come verso Acantho SpA.

Tutti i rapporti di finanziamento succitati sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2015 è proseguito il rapporto con i Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni.

AIMAG ha in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi all'igiene ambientale ed al servizio idrico integrato con Hera Spa, partner industriale che detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario.

Nel dettaglio, AIMAG acquista energia elettrica e prestazioni di servizio riguardanti il settore smaltimento rifiuti, la telefonia e la gestione delle utenze (quali letture contatori, stampa e spedizione bollette) dalle seguenti società: HERA SpA, Hera Comm Srl, Feronia Srl, Acantho SpA, So.Sel. SpA, società collegata direttamente, Hera Ambiente Srl, Adriatica Acque Srl. I rapporti sono tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei rapporti con le società controllate dirette ed indirette:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Dividendi	Int.Att.	Int.Pass.
Controllate dirette							
Sinergas SpA	6.348	10.853	5.325	3.946	3.665	-	125
AS Retigas Srl	11.040	169	822	8.170		320	
Tred Carpi Srl	312	0	12	53		6	
Sinergas Impianti Srl	712	383	841	991		16	
AeB Energie Srl	106	788	934	207	42	0	4
Agri-Solar Engineering Srl	828	0		33		10	
SIAM Srl	5	25		16			
Totale	19.351	12.218	7.934	13.416	3.707	352	129
Controllate indirette							
Centro Nuoto consortile							
Ca.Re. Srl	789	344	1.542	1.542			
Totale	789	344	1.542	1.542	0	0	0
Totale	20.140	12.562	9.476	14.958	3.707	352	129

8 Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, né in proprio né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(art. 2428, III comma, punto 5 c.c.)

I principali fatti intervenuti dopo la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio sono di ordinaria amministrazione.

Nel settore idrico integrato, dal 1 gennaio 2016 è in vigore il nuovo metodo tariffario (MTI-2). Sono in corso le analisi per la predisposizione delle tariffe e dei nuovi Piani Economici Finanziari secondo i criteri aggiornati che dovranno essere predisposti dagli Enti d'Ambito locali. Per la Provincia di Mantova perdura una discrasia di interpretazione sulla componenti di capitale per il calcolo del vincolo dei ricavi per cui potrà essere necessaria l'azione sostitutiva del gestore. Per Modena il livello consolidato dei ricavi formatasi negli anni passati è ormai a livello di stabilità rispetto al capitale investito. Sono state definite le partite pregresse della Provincia di Mantova per gli anni pregressi dal 2007 al 2011.

Per i servizi ambientali è iniziato il servizio di raccolta domiciliare con determinazione del corrispettivo in misura puntuale nel comune di Carpi ed è programmato in alcuni comuni dell'Area Nord.

Nel settore, dopo l'adozione da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna del nuovo PRGR, con l'emersione di un orientamento non di continuità, rispetto all'attuale situazione, della

gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, sono in corso le valutazioni con gli uffici competenti. È iniziato l'utilizzo di un ampliamento di capacità della discarica di Medolla per 80 mila tonnellate, mentre è in corso di chiusura la procedura di VIA per un ampliamento della discarica di Fossoli. L'utilizzo della linea di trattamento meccanico biologico è stato inserito nell'attuale piano di regolazione dei rifiuti che è stato adottato fino al 2020.

Ad ogni modo non stanno emergendo scostamenti significativi dell'andamento economico della gestione rispetto alle previsioni.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428, III comma, punto 6 c.c.)

L'evoluzione della gestione della società è previsto svilupparsi secondo la pianificazione impostata dal management.

Nel settore idrico è in corso di esecuzione il programma degli investimenti mentre sono in corso di definizione le istruttorie per l'ottenimento di contributi sui beni danneggiati dal sisma. Sono in corso le predisposizioni delle tariffe e dei Piani Economici e Finanziari da parte degli Enti Locali competenti in base al nuovo metodo tariffario.

I servizi ambientali si sviluppano in modo più che adeguato rispetto alle previsioni. L'ampliamento dei servizi di raccolta domiciliare anche nei comuni dell'Area Nord impegnerà la struttura operativa ed organizzativa.

Gli altri settori si stanno sviluppando secondo le previsioni.

La collaborazione con il partner industriale HERA SpA - che ha già prodotto i suoi effetti positivi negli esercizi precedenti - troverà nuove forme di collaborazione industriale e maggior sviluppo nel corso del 2016.

11 Altre informazioni

11.1 SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI:

Nell'espletamento delle proprie attività la società si avvale, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali (le più rilevanti):

- » Via Don Minzoni 1/AA, Carpi - uffici amministrativi e tecnici
- » Via Bertuzza 8, San Marino di Carpi – depuratore e laboratorio analisi
- » Via Bruino 25, Mirandola – depuratore e laboratorio analisi
- » Via Valle 21, Fossoli di Carpi – impianto di compostaggio e discarica
- » Via Watt 2-4, Carpi - autorimessa e uffici
- » Via Campana, Medolla – discarica
- » Via Belvedere, Mirandola – discarica
- » Via Ceresa 10, Massa Finalese – impianto di compostaggio

11.2 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

(art. 2428 comma III punto.6 bis, c.c.)

La società presenta un livello di indebitamento inferiore al settore ed al patrimonio netto. La composizione dei contratti di finanziamento a medio/lungo termine è in parte variabile ed in parte fissa. L'incidenza eventuale sul conto economico di un incremento dei tassi sui mercati finanziari è attenuata dagli elementi di copertura attivati al riguardo.

Nell'ultimo esercizio, nei mercati finanziari, è stata osservata una stabilizzazione a livello nullo dei tassi di riferimento.

AIMAG si è dotata di strumenti finanziari a copertura di eventuali incrementi di tassi nella forma di IRS (anche Step Up). A norma dell'art. 2428 c.3 punto 6 bis) si precisa che il valore degli strumenti derivati valutato a fair value al 31 dicembre 2015 presenta un importo negativo pari a 611 mila euro.

La società non ha effettuato operazioni in valuta e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

11.3 PRIVACY

Ai sensi della legge 35/2012 è da considerarsi soppresso l'obbligo di redigere/aggiornare il DPS e l'autocertificazione sostitutiva, ma si è ritenuto di mantenerlo quale documento riassuntivo degli adempimenti aziendali a garanzia del corretto trattamento dei dati, in attesa dell'imminente entrata in vigore del Regolamento Privacy Europeo annunciato dal Garante.

11.4 SICUREZZA SUL LAVORO

Ai sensi del d.lgs n. 81/08 è stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi ed è stato individuato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Si è provveduto alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori in accordo col Medico Competente e alla formazione dei lavoratori secondo la normativa di riferimento, in particolare gli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e del 22/02/2012.

11.5 UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE CONSENTITO

(art. 2364 comma II C.C.)

La società ha optato per l'utilizzo del maggior termine consentito per l'approvazione del bilancio d'esercizio, in quanto soggetto obbligato alla predisposizione del bilancio consolidato.

12 Proposta all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

innanzitutto dobbiamo un sentito ringraziamento:

ai collaboratori, interni ed esterni, che ai diversi livelli di responsabilità si sono prodigati al raggiungimento dei risultati conseguiti in un contesto particolarmente difficile;

al collegio sindacale che con la massima professionalità ha svolto la sua attività di vigilanza sulla gestione aziendale, partecipando sempre alle riunioni del Consiglio dando un contributo di elevata professionalità.

Nella Nota integrativa redatta in conformità alle disposizioni del nuovo diritto societario abbiamo fornito le informazioni ed i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio, nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso, ivi compreso l'allineamento alle disposizioni civilistiche e fiscali.

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31.12.2015 che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 8.867.476,74 come segue:

- » € 443.373,84 pari al 5,00% dell'utile d'esercizio a riserva legale
 - » € 1.330.027,68 pari al 15,00 % a riserva straordinaria
 - » € 7.094.075,22 pari al 80,00% a dividendo ai soci, così ripartiti:
 - » Soci ordinari un dividendo pari a 0,08187 euro per ogni azione ordinaria posseduta per n° 67.577.681 azioni per un importo complessivo pari a 5.532.584,74 euro;
 - » Soci correlati del settore idrico pari a 0,21132 euro per ogni azione correlata posseduta per n° 6.983.000 azioni per un importo complessivo pari a 1.475.647,56 euro;
 - » Soci correlati del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani pari a 0,02476 euro per ogni azione correlata posseduta per n° 3.467.000 azioni per un importo complessivo pari a 85.842,92 euro;
- con messa in pagamento presso la cassa sociale il 15 luglio 2016.

Mirandola, li 31 maggio 2016

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Mirco Arletti)

STATO PATRIMONIALE

Attivo

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	2015	2014
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:	0	0
1. costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7.912	86.949
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.207.958	27.300.023
5. avviamento	0	0
6. immobilizzazioni in corso e acconti	397.527	963.049
7. Altro	1.536.264	392.669
Totale immobilizzazioni immateriali	27.149.660	28.742.690
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	34.615.153	34.812.698
2. impianti e macchinari	97.217.291	96.849.694
3. attrezzature industriali e commerciali	8.561.677	7.518.927
4. altri beni	1.103.781	1.182.818
5. immobilizzazioni in corso e acconti	7.483.853	3.295.508
Totale immobilizzazioni materiali	148.981.755	143.659.645
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	12.694.151	12.900.994
b) imprese collegate	5.794.952	5.794.952
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	1.468.663	1.468.610
2. crediti:	0	0
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0

ATTIVO	2015	2014
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
a) verso imprese controllate	5.094.700	5.094.700
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	978.717	1.046.248
3. altri titoli	0	501.136
4. azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.031.183	26.806.640
Totale immobilizzazioni (B)	202.162.598	199.208.975
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	802.394	758.473
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	0	0
4. prodotti finiti e merci	0	0
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	802.394	758.473
II - Crediti:		
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
1. verso clienti	29.050.937	32.247.943
2. verso imprese controllate	18.835.950	11.108.676
2a. Verso controllate finanziari	1.304.394	2.604.394
3. verso imprese collegate	22.643	11.962
3.a verso imprese collegate finanziari	0	0
4. verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	4.159.494	2.648.448
4-ter) imposte anticipate	344.532	808.747
5. verso altri	3.239.201	2.154.752
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
1. verso clienti	0	0
2. verso imprese controllate	0	0

ATTIVO	2015	2014
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	0	0
4-ter)imposte anticipate	3.581.553	3.486.288
5. verso altri	280.094	295.322
Totale crediti	60.818.798	55.366.532
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	181	0
5. azioni proprie	0	0
6. altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	181	0
IV - Disponibilità liquide		
1. depositi bancari e postali	8.101.152	1.614.597
2. assegni	0	0
3. denaro e valori in cassa	31.256	29.892
Totale disponibilità liquide	8.132.408	1.644.489
Totale attivo circolante (C)	69.753.781	57.769.494
D) Ratei e risconti	498.367	848.018
TOTALE DELL'ATTIVO	272.414.746	257.826.487

Passivo

(Importi in migliaia di Euro)

PASSIVO	2015	2014
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale - azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
I - Capitale sociale - azioni speciali correlate	10.450.000	10.450.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni ordinarie	1.629.046	1.629.046
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni speciali correlate	13.330.000	13.330.000
III - Riserve di rivalutazione	4.155.288	4.155.288
IV - Riserva legale	5.580.988	5.294.409
V - Riserve statutarie:	0	0
a) fondo rinnovo impianti	0	0
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve:	25.488.176	25.409.704
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.867.476	5.731.587
Totale patrimonio netto (A)	137.078.655	133.577.715
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Per imposte, anche differite	812.946	970.182
3. altri	24.515.895	24.324.767
Totale fondi per rischi e oneri (B)	25.328.841	25.294.949
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.504.044	3.610.527
D) Debiti:		
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
1. Obbligazioni	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	22.576.834	18.447.491
5. Altri finanziatori	501.926	726.011
6. acconti	0	0
7. debiti verso fornitori	14.690.587	14.679.534

PASSIVO	2015	2014
9. debiti verso controllate	2.285.875	3.056.655
9a. debiti verso controllate finanziari	10.275.000	5.805.000
10. debiti verso imprese collegate	609.427	527.053
11. debiti verso controllanti	0	0
12. debiti tributari	870.524	677.771
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	837.773	854.264
14. altri debiti	4.885.514	4.880.756
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
1. Obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	46.545.566	43.103.510
5. debiti verso altri finanziatori	1.255.716	1.757.641
14. altri debiti	782.134	333.653
Totale debiti (D)	106.116.877	94.849.339
E) Ratei e risconti	386.329	493.957
TOTALE DEL PASSIVO	272.414.746	257.826.487

Conti d'ordine

(Importi in migliaia di Euro)

CONTI D'ORDINE:	2015	2014
Garanzie ed impegni	81.041.138	82.988.510

CONTO ECONOMICO

(Importi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:	81.402.050	80.030.687
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	81.402.050	80.030.687
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.398.444	2.830.491
5) altri ricavi e proventi:	4.281.406	3.921.766
a) diversi	2.160.698	1.891.310
b) corrispettivi	1.841.945	1.413.310
c) contributi in conto esercizio	278.763	617.146
Totale valore della produzione (A)	89.081.900	86.782.944
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.945.970	8.014.145
7) per servizi	29.549.913	28.541.973
8) per godimento di beni di terzi	1.961.500	2.058.192
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.370.974	13.427.838
b) oneri sociali	4.687.390	4.399.368
c) trattamento di fine rapporto	900.614	851.632
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	31.304	30.308
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.470.626	3.016.260
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.192.988	10.243.316
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.340.234	2.409.514
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(70.470)	25.195
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	2.185.972	3.223.982

CONTO ECONOMICO	2015	2014
14) oneri diversi di gestione	2.640.871	3.023.298
Totale costi della produzione (B)	79.207.886	79.265.022
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.874.014	7.517.922
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	3.707.584	2.227.477
b) in imprese collegate	381.910	276.366
c) in altre imprese	125.885	101.802
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.124	3.223
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	8.387	11.286
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	449.028	466.497
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	(129.703)	(28.552)
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	(1.468.680)	(1.870.891)
17bis) utili e perdite su cambi	120	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	3.076.655	1.187.208
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale delle rettifiche (D)	0	0

CONTO ECONOMICO	2015	2014
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	28.885	85.753
b) sopravv.attive/insussistenze passive	464.128	988.582
c) altri	0	0
21) oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	(109.405)	(630.036)
b) sopravv.passive/insussistenze attive	(1.022.703)	(691.471)
c) altri	(5.213)	(414)
Totale delle partite straordinarie (E)	(644.308)	(247.586)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	12.306.361	8.457.544
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	3.227.171	3.919.112
b) imposte differite	(157.236)	(819.057)
c) imposte anticipate	368.950	(374.098)
Totale imposte	3.438.885	2.725.957
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.867.476	5.731.587

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Struttura e contenuto del Bilancio

Criteri di redazione

Criteri di valutazione

Altre informazioni

Commento alle principali voci dell'attivo

Commento alle principali voci del passivo

Conti d'ordine

Commento alle principali voci del conto economico

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (art. 2423, III comma c.c.).

La società detiene partecipazioni di controllo e, dovendo redigere il bilancio consolidato di Gruppo, ha fatto ricorso a quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 2364 c.c. in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio. Il Bilancio consolidato, presentato contestualmente al bilancio civilistico della Capogruppo, fornisce un'adeguata informativa complementare alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo.

Per quanto riguarda i fatti significativi intervenuti in data successiva alla data di riferimento del bilancio, all'evoluzione prevedibile della gestione, all'operatività con parti correlate ed all'attività tipica si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Ai fini di rendere omogenei i valori, ove necessario, ai sensi dell'art. 2423 – ter del Codice Civile, si è proceduto a riclassifica.Re. i valori al 31 dicembre 2014.

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Criteri di valutazione

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in base ai principi contabili qui di seguito esposti.

I criteri di valutazione ed esposizione non sono mutati rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi.

I più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritte le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei Soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore del "diritto di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Le concessioni sono ammortizzate a quote costanti, in accordo con enti regolatori pro tempore vigenti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato. I costi di ricerca e sviluppo e pubblicità sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti quando non sia misura-

bile la loro effettiva utilità futura, mentre vengono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali previo consenso del Collegio Sindacale, quando si riferiscono ad interventi per i quali sia presumibile un'utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate ai sensi dell'art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2013, in quanto la società non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; sono in ogni caso escluse le spese generali e gli oneri finanziari.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Gli investimenti degli allacci acqua, per i quali il gestore ha ricevuto una contribuzione da parte dell'utenza, sono ammortizzati in modo da allineare il loro valore al valore di realizzo al termine della concessione, solamente se il valore complessivo della RAB regolatoria del settore risulta inferiore rispetto al valore contabile dei beni ad essa riferibile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di costo è stato rivalutato solo in conformità ad apposite leggi nazionali che ne hanno consentito la rivalutazione; le rivalutazioni effettuate hanno avuto, come limite massimo, il valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate ai sensi dell'art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2013, in quanto la società non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

In seguito agli eventi sismici due sedi di proprietà, nello specifico quelli situati nel comune di Mirandola in via Merighi e in via Posta Vecchia, hanno subito danni.

Nel corso del 2014 si è proceduto a rettificare il valore delle stesse tramite utilizzo dell'apposito fondo svalutazione e successiva parziale dismissione per riduzione di valore dovuta al sisma, in modo da allineare i valori alle apposite perizie tecniche effettuate. Gli oneri sostenuti per il ripristino di beni parzialmente danneggiati e/o per il loro adeguamento alle più rigorose norme antisismiche, richieste dalla normativa d'urgenza specifica sul terremoto, sono stati iscritti tra gli oneri straordinari del conto economico.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono ammortizzati in base al presumibile economico periodo di produzione del biogas tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Sulla base delle indicazioni del principio contabile n.16 emanato dall'OIC si è proceduto a scorporare il valore del terreno dal fabbricato sul quale lo stesso insiste, relativamente all'immobile di via Watt a Carpi e al complesso "Campo" di Via Ceresa a Massa Finalese.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione sono iscritti nelle immobilizzazioni quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Secondo il Principio Contabile OIC9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione. Data la peculiarità della natura delle immobilizzazioni il valore di mercato è un elemento di difficile valutazione. Per la stima del valore di recupero delle immobilizzazioni in caso d'uso vengono utilizzate le proiezioni economiche e finanziarie disponibili a livello di Business Unit, che, data la longevità media degli impianti utilizzati e della dinamica del contesto normativo dei settori regolati, risentono in modo significativo della variabilità delle assunzioni di riferimento. L'adozione, pertanto, di criteri di controllo del valore dei beni iscritti necessita dell'uso di strumenti di valutazione prospettica di lungo periodo che sono oggetto di implementazione progressiva.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n.1). Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni non sono state rivalutate ai sensi dell'art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2013, in quanto la società non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie nel 2014 sono stati incassati nell'esercizio 2015 in seguito alla loro naturale scadenza per un importo pari al valore di iscrizione.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte in base al minore tra costo medio ponderato e valore di mercato.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo pari al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

La rilevazione e valutazione dei ratei e dei risconti è stata fatta secondo il criterio di competenza economica e in particolare sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale. Si precisa che sono stati rilevati risconti attivi, che rappresentano quote di costo rinviate al successivo esercizio e ratei passivi che rappresentano quote di costo di competenza del presente esercizio, in particolare interessi passivi da liquidare agli istituti di credito per i quali si è beneficiato della sospensione del pagamento delle rate disciplinata dal D.L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In questo gruppo è inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un perito esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2015 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate ai fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza del-

la loro corresponsione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate direttamente sono iscritte al loro valore contrattuale.

STRUMENTI FINANZIARI (IRS)

Il differenziale maturato sui tassi di interesse derivante dagli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. Il valore dei contratti al termine dell'esercizio valutato al fair value viene iscritto, quando negativo, nei conti d'ordine.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione. I ricavi relativi le prestazioni di servizi e le forniture di acqua si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

I ricavi relativi ai corrispettivi pagati dalla clientela per la realizzazione a loro vantaggio di allacciamenti alla rete acquedottistica o fognaria sono iscritti integralmente nell'esercizio in cui vengono realizzati.

Sia i ricavi che i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Gli oneri di ripristino dei beni parzialmente danneggiati, nonché i costi operativi specificatamente attribuibili alla dislocazione del personale e della gestione emergenziale dopo il sisma sono iscritti nella parte straordinaria del Conto Economico. I contributi relativi, ricevuti dagli organi statali delegati concordati con le controparti, ancorché non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti tra i proventi nella parte Straordinaria del Conto Economico quando riferibili ad oneri che siano stati precedentemente rilevati nel Conto Economico. Se si riferiscono, invece, ad interventi di ricostruzione a nuovo o autorizzati come investimenti dal sistema di regolazione sono iscritti a riduzione del valore del bene nelle immobilizzazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

DIVIDENDI

I dividendi relativi alle società controllate sono contabilizzati nell'esercizio di competenza, quando la loro distribuzione è determinata da delibera assembleare. I dividendi percepiti da società collegate e da altre società partecipate, per le quali non vi è influenza notevole, sono iscritti nell'esercizio in cui vengono effettivamente percepiti.

Altre informazioni

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015

Gli eventi successivi alla data del 31 dicembre 2015 sono riportati nella Relazione sulla Gestione cui pertanto si rimanda.

ESPOSIZIONE DEI VALORI

La nota integrativa è stata predisposta in migliaia di euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Commento alle principali voci dell'attivo

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati di seguito, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti ed i movimenti intercorsi nell'esercizio, nonché i saldi finali alla chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce BI dell'Attivo)

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31.12.2015

(Importi in migliaia di Euro)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altro	Totale Immobilizzaz. Immateriali
Costo di acquisizione							
Saldo al 31/12/2014	108	776	49.627	77	963	2.726	54.277
Incrementi			1.347		140	927	2.414
Contributi			(536)				(536)
Disinvestimenti		(10)					(10)
Riclassifiche			68		(705)	637	0
Saldo al 31/12/2015	108	766	50.506	77	398	4.290	56.145
Ammortamenti accumulati							
Saldo al 31/12/2014	108	689	22.327	77	0	2.333	25.534
Ammortamenti dell'anno		77	2.987			421	3.485
Ammortamenti su contributi			(15)				(15)
Disinvestimenti/Riclassifiche		(8)	(1)				(9)
Saldo al 31/12/2015	108	758	25.298	77	0	2.754	28.995
Valore netto							
Saldo al 31/12/2014	0	87	27.300	0	963	393	28.743
Saldo al 31/12/2015	0	8	25.208	0	398	1.536	27.150

I "costi di ricerca e sviluppo" sono relativi ad oneri di ricerca di processo per l'implementazione di tecnologie con contenuto innovativo nel gruppo e sono ammortizzati in 5 anni.

Relativamente alla voce "beni in concessione, licenze, marchi e diritti" l'incremento è da attribuire ad acquisizioni e sviluppi interni di software ed ad interventi su beni idrici di proprietà comunale o demaniale.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per l'implementazione di nuovi sistemi informativi territoriali oltre che per gli investimenti effettuati circa l'avvio del servizio di raccolta porta a porta nei comuni di Novi di Modena, Soliera e Carpi.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	5 anni
Diritti di brevetto e marchi	5 anni
Concessioni e usufrutti reti e impianti	Vita utile
Usufrutti servizio raccolta	11 anni
Altre immobilizzazioni	5-7-10-12 anni

Le concessioni e gli usufrutti idrici costruiti dal gestore sono ammortizzati in quote costanti coerentemente con la vita utile regolatoria approvata dall'AEEGSI. Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, i criteri sono differenziati per le varie tipologie di costi capitalizzati e precisamente:

Banche Dati Del Sistema Informativo Territoriale	5 anni
Banche Dati Del Sist.inform.territ.idrico	7 anni
Reti Tlc, Diritti Iru	5 anni (durata della concessione)
Cpl Prog. Pap T.puntuale	5 anni
Cpl Su Impianto Di Giogas Fossoli	12 anni (durata del contratto)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	(durata dei contratti)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(voce BII dell'Attivo)

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31.12.2015

(Importi in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immobiliz. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo al 31/12/2014	40.796	174.024	26.359	5.998	3.295	250.472
Incrementi	564	7.548	2.418	428	5.896	16.854
Contributi		(353)			(760)	(1.113)
Disinvestimenti		(150)	(819)	(58)	(47)	(1.074)
Riclassifiche/Rivalut./Svalut.	344	130	426		(900)	0
Saldo al 31/12/2015	41.704	181.199	28.384	6.368	7.484	265.139
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31/12/2014	5.984	77.174	18.840	4.815	0	106.813
Ammortamenti dell'anno	1.105	6.916	1.709	501		10.231
ammortamenti su contributi		(37)				(37)
Disinvestimenti		(71)	(727)	(52)		(850)
Riclassifiche/Rivalut./Svalut.		0				0
Saldo al 31/12/2015	7.089	83.982	19.822	5.264	0	116.157
Valore netto						
Saldo al 31/12/2014	34.812	96.850	7.519	1.183	3.295	143.659
Saldo al 31/12/2015	34.615	97.217	8.562	1.104	7.484	148.982

I valori evidenziati nella voce “impianti e macchinari” sono stati contabilizzati al netto dei contributi in conto impianti ricevuti da altri soggetti pubblici, erogati a fronte della realizzazione di impianti di depurazione e ristrutturazione di tratti di reti fognarie. Nel 2015 tali contributi sono stati pari a 353 mila euro.

Per effettuare gli investimenti la società ha utilizzato anche le seguenti risorse interne:

- » personale 2.934 mila euro
- » materiali di magazzino: 367 mila euro
- » prestazioni di terzi: 97 mila euro

Le principali movimentazioni dell’esercizio hanno riguardato:

- » nella voce “terreni e fabbricati” sono iscritti interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt a Carpi, oltre che interventi sulle opere edili c/o i siti degli impianti di depurazione di Via Bertuzza, di compostaggio di Fossoli di Carpi e di compostaggio di Finale Emilia e della sede amministrativa di via Maestri del Lavoro per l’ampliamento del magazzino esterno;
- » nella voce “impianti e macchinari” sono iscritti i miglioramenti e gli estendimenti di reti idriche e fognarie; gli interventi sugli impianti acquedottistici, sugli impianti di depurazione e sugli impianti di sollevamento fognario; la manutenzione straordinaria sui macchinari in uso presso gli impianti di compostaggio di Fossoli e di Massa Finalese. Sono stati effettuati inoltre estendimenti sugli impianti di teleriscaldamento esistenti;
- » nella voce “attrezzature industriali e commerciali” sono compresi gli incrementi per l’acquisto di cassonetti e di automezzi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani; l’acquisto dei bidoncini per il progetto di Tariffa Puntuale; l’acquisto di attrezzatura tecnica varia e di automezzi utilizzati dal personale tecnico oltre che la posa dei contatori idrici;
- » nella voce “altri beni” sono da considerare gli incrementi per l’acquisto di mobili e arredi, hardware, personals e nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software;
- » per la voce “immobilizzazioni in corso” le variazioni principali sono dovute all’avvio del progetto di tariffazione puntuale relativo al servizio raccolta rifiuti, alla conclusione di lavori nella sede di via Bertuzza a Carpi ed altri interventi c/o l’impianto di compostaggio di Fossoli di Carpi. Altri lavori, invece, sulla sede di via Watt a Carpi, sugli impianti dell’ambiente e di depurazione oltre che interventi sulle reti idriche e fognarie e sulla sede di via Posta Vecchia a Mirandola e non sono ancora terminati, e non sono quindi in funzione al 31 dicembre dell’esercizio di riferimento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base d’aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità d’utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Per i beni di proprietà di servizi regolati i criteri di ammortamento sono correlati alla vita utile regolatoria prevista dalle competenti autorità centrali o locali. I criteri di ammortamento degli impianti gas conferiti inizialmente sono stati aggiornati in base alle ipotesi di vita utile residua ai fini regolatori con una riduzione del coefficiente di ammortamento.

Le percentuali applicate sono le seguenti:

	Min	Max
- fabbricati industriali	1,5	3,7
- impianti di produzione	1,5	35,0
- reti di distribuzione	2,0	5,0
- attrezzature industriali e commerciali	5,00	25,0
- mobili e arredi	12,0	14,29
- macchine elettroniche d’ufficio	20,0	33,3
- mezzi di trasporto	20,0	25,0

Sulle immobilizzazioni materiali non sussistono pegni, ipoteche o altri gravami a tutela di diritto di credito di terzi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riporta un quadro complessivo delle variazioni intervenute:

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31.12.2015

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 01/01/2015	Movimentazioni 2015			Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
Partecipazioni					
Imprese controllate	12.901		(207)		12.694
Imprese collegate	5.795				5.795
Altre imprese	1.469				1.469
Totale partecipazioni	20.165	0	(207)	0	19.958
Crediti					
Verso Controllate	5.095				5.095
Verso altri	1.047		(67)		980
Totale crediti	6.142	0	(67)	0	6.075
Altri Titoli					
Titoli	501		(501)		0
Azioni proprie	0				0
Totale Altri Titoli	501	0	(501)	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.808	0	(775)	0	26.033

La voce "Partecipazione in imprese controllate" ha subito una diminuzione dovuta alla fusione per incorporazione della partecipazione in Quadrante suprl il cui capitale era detenuto al 100% da AIMAG SpA. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in premessa della relazione sulla gestione.

I crediti verso altri si sono ridotti a causa delle movimentazioni delle altre cauzioni attive, mentre la voce altri titoli si è azzerata in seguito all'incasso del valore di iscrizione degli stessi alla data della loro naturale scadenza.

PARTECIPAZIONI

Di seguito l'elenco delle imprese controllate e partecipate per gli anni 2014 e 2015.

(Importi in migliaia di Euro)

	2014		2015	
Imprese controllate	Quota posseduta	Valore di iscrizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione
Sinergas SpA	88,37%	1.696	88,37%	1.696
Quadrante Srl a socio unico	100,00%	207	0	
Sinergas Impianti Srl	98,00%	3.486	98,00%	3.486
SIAM Srl	52,50%	686	52,50%	686
AeB Energie Srl	60,00%	2.010	60,00%	2.010
Agri-Solar Engineering Srl	51,00%	51	51,00%	51
Tred Carpi Srl	51,00%	1.597	51,00%	1.597
AS Retigas Srl	78,38%	3.168	78,38%	3.168
Totale imprese controllate		12.901		12.694
Imprese collegate	Quota posseduta	Valore di iscrizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione
Entar Srl	40,00%	5.678	40,00%	5.678
So.Sel. SpA	24,00%	117	24,00%	117
Totale imprese collegate		5.795		5.795
Altre partecipazioni	Quota posseduta	Valore di iscrizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione
Hemina SpA	10,00%	118	10,00%	118
Acantho SpA	3,28%	853	3,28%	853
HERA SpA	0,03%	493	0,03%	493
CIC Consorzio Italiano Comp	0,00%	4	0,00%	4
Sherden gas bacino 24 Srl	1,00%	0	1,00%	0
Totale altre imprese		1.468		1.468
Totale partecipazioni		20.164		19.957

Di seguito si riporta un elenco indicante per le imprese controllate e collegate le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. al punto n. 5.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per l'esercizio chiuso al 31.12.2015

(Importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso	Valore di carico	Valore corrispondente al pn
Controllate						
Sinergas SpA - Carpi	2.311	30.452	6.382	88,37%	1.696	26.910
AS Retigas Srl - Mirandola	2.000	5.427	151	78,38%	3.168	4.254
Sinergas Impianti Srl - Mirandola	2.400	3.368	(59)	98,00%	3.486	3.301
SIAM Srl - Lama Mocogno	367	642	41	52,50%	686	337
AeB Energie Srl - Mirandola	110	3.938	231	60,00%	2.010	2.363
Agri-Solar Engineering Srl- Mirandola	100	276	40	51,00%	51	141
Tred Srl - Carpi	3.000	2.846	(609)	51,00%	1.597	1.451
Totale controllate	10.288	46.949	6.177		12.694	38.757
Collegate						
Entar Srl (già Coimepa Srl) - Zocca	1.546	10.174	921	40,00%	5.678	4.070
So.Sel. SpA - Modena	240	3.582	808	24,00%	117	860
Totale collegate	1.786	13.756	1.729		5.795	4.929

La controllata **Sinergas Impianti Srl**, con sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (Mo) è posseduta al 98%.

La società al 31/12/2015 ha conseguito una perdita netta pari a 59 mila euro dopo aver rilevato imposte pari a 35 mila euro. Qualora la partecipazione fosse valutata in base alla frazione del patrimonio netto di spettanza sarebbe risultata inferiore per 185 mila euro rispetto al valore di iscrizione nel bilancio. Il motivo del disallineamento è da ricercare nel disavanzo da annullamento emerso durante l'incorporazione per fusione in CRS Impianti srl. Elementi valutativi connessi alla capacità reddituale della società ed al diritto al percepimento di contribuzioni pubbliche per il ripristino del fabbricato di via I gennaio 1948, danneggiato dal sisma 2012, fanno presumere che questo differenziale sia interamente recuperabile e pertanto il valore di carico della partecipazione non è stato svalutato.

La controllata **SIAM Srl**, con sede a Barigazzo, frazione di Lama Mocogno, (Mo) è posseduta al 52,5%. Il valore di carico, pari al prezzo pattuito con i Soci uscenti, è superiore alla frazione

di patrimonio netto di spettanza della controllata. Il plusvalore, confermato dalle valutazioni estimative condivise tra le parti al momento della cessione delle quote, è attribuibile alla capacità reddituale della società, che sta trovando conferma nei risultati della controllata.

La collegata **Entar Srl (già Coimepa Srl)**, con sede in via M. Tesi 963 a Zocca (Mo), presenta un utile netto di 921 mila euro. Il valore di carico della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto è superiore per 1.608 mila euro. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società, corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti gas e della società di vendita controllata Co.i.me.pa servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

CREDITI

La voce crediti verso imprese controllate accoglie il credito verso la controllata As Retigas srl per finanziamento Socio fruttifero a medio termine, accordato in seguito alla postergazione sia di crediti commerciali, sia del credito per finanziamento in linea capitale, con inizio ammortamento dal 2017 in dieci rate semestrali fino al 2022. La quota scadente oltre il 5° anno è pari a 2.040 euro. La voce crediti verso altri accoglie il credito per finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa per 840 mila euro, mentre la parte rimanente accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

ALTRI TITOLI

Tale voce composta dai titoli a reddito fisso (Certificati di deposito della Banca Popolare dell'Emilia Romagna) acquisiti a garanzia delle fideiussioni prestate, nell'interesse della società, dalla Banca Popolare Emilia Romagna a favore della Provincia di Modena per la gestione di post mortem della discarica di Medolla sono scaduti a settembre 2015 e liquidati integralmente al valore pari a quello di iscrizione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Le categorie di attività finanziarie immobilizzate che risultano assoggettabili ai criteri valutativi di cui all'art. 2427 bis c.c. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

In tale categoria vengono raggruppate partecipazioni in società di capitali non quotate, ad esclusione della partecipazione in Hera Spa pari a n. 325.382 di azioni ordinarie corrispondente allo 0,032% del capitale sociale. Per tali partecipazioni si è tenuto conto dei risultati economici ottenuti e delle previsioni di redditività delle partecipate ove disponibili che non fanno emergere scostamenti tra il valore di carico e la valutazione a fair value. Il valore corrente della partecipazione in HERA SpA è superiore al valore di carico desumibile dalle quotazioni dei mercati regolamentati in cui il titolo viene trattato.

ALTRI TITOLI

Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2014 è rappresentato da certificati di deposito a reddito in scadenza nel 2015.

INTEREST RATE SWAP (IRS)

La società ha stipulato contratti derivati IRS con le seguenti caratteristiche:

Contratto	Importo contrattuale (euro)	Importo alla data di riferimento (euro)	Data stipula	Data scadenza	Mark to Market (euro)
AIMAG IRS STEP UP	10.000.000	2.931.305	04/07/07	29/06/18	(233.235)
AIMAG IRS	5.000.000	500.000	07/04/11	07/04/16	(6.949)
AIMAG IRS	10.000.000	6.369.024	06/02/12	31/12/21	(368.456)
AIMAG IRS	2.000.000	654.271	04/12/12	04/12/16	(2.321)

Attivo circolante

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a 802 mila euro, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

CREDITI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

Voce di Bilancio	Cons. Iniz.	Ricl.	variazioni	Cons. Fina.
Crediti (voce CII dell'attivo)				
(esigibili entro l'esercizio successivo)				
Verso Clienti	32.248		(3.197)	29.051
Verso Controllate	11.109		7.727	18.836
Verso Controllate finanziari	2.604		(1.300)	1.304
Verso Collegate	12		11	23
Verso Collegate finanziari	0		-	0
Verso Controllanti	0		-	0
Crediti tributari	2.648		1.511	4.159
Crediti per imposte anticipate	809		(464)	345
Verso altri	2.155		1.084	3.239
Totali	51.585	0	5.372	56.957
(esigibili oltre l'esercizio successivo)				
Verso Controllate finanziari	0		0	0
Crediti per imposte anticipate	3.486		96	3.582
crediti verso altri	295		(15)	280
Totali	3.782	0	81	3.862
Totale crediti	55.367	0	5.453	60.819

I **crediti verso clienti** sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita svolte per la maggior parte nelle provincie di Modena e Mantova e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato al Fondo svaluta-

zione crediti l'importo di 1.340 mila euro ed è stato effettuato un utilizzo per 723 mila euro per crediti inesigibili portando il suo ammontare totale pari a 5.195 mila euro. Le movimentazioni del Fondo, in relazione alle componenti di deducibilità fiscale, sono le seguenti:

(Importi in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo Tassato	4.351	1.095	(497)		4.949
Fondo non tassato	226	245	(226)		245
Fondo nominativo	0				0
Totale	4.577	1.340	(723)	-	5.195

I **crediti verso società controllate e collegate** hanno prevalentemente natura commerciale e sono ritenuti interamente recuperabili. L'incremento della voce è connessa alle dilazioni su crediti commerciali concessi ad As Retigas Srl nelle attività concordate con l'altro socio di supporto finanziario alla controllata. Risulta anche un credito per dividendi da incassare pari a 3.707 mila euro da Sinergas SpA ed AeB Energie, già deliberati dalle rispettive Assemblies.

I crediti verso controllate di natura finanziaria sono relativi a finanziamenti di tipo revolving regolati a normali condizioni di mercato. Il credito iscritto al 31 dicembre 2015 è relativo a finanziamenti erogati a Sinergas Impianti Srl, Agri-Solar Engineering Srl e Tred Carpi Srl, remunerati su un tasso pari all'Euribor maggiorato di 175 basis point.

Per maggiori indicazioni circa la natura del credito e il nominativo della società controllata si riporta di seguito una tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Crediti v/società controllate e collegate	Crediti commerciali	Crediti finanziari
Controllate		
Sinergas SpA	6.349	0
AS Retigas Srl	11.040	0
Tred Carpi Srl	57	255
Sinergas Impianti Srl	462	250
AeB Energie Srl	106	0
Agri-Solar Engineering Srl	28	799
SIAM Srl	5	0
Ca.Re. Srl	789	0
Totale	18.836	1.304
Collegate		
Co.i.me.pa. Srl	16	-
So.Sel. SpA	6	-
Totale	23	0
TOTALE	18.859	1.304

I **crediti verso altri** sono rappresentati per la maggior parte da crediti verso la Regione Emilia Romagna per i contributi concessi in relazione agli eventi sismici del maggio 2012 per un valore di oltre 1.890 mila euro, da crediti verso CSEA maturati in seguito all'approvazione delle partite tariffarie pregresse del servizio idrico da parte dell'ATERSIR per un valore di circa 780

mila euro, e per la parte residuale per le anticipazioni riconosciute all'utenza del servizio idrico integrato, di cui alla delibera 6/13 AEEGSI. Sono stati iscritti, inoltre, crediti per sinistri da incassare pari a circa 270 mila euro e crediti verso dipendenti per finanziamenti agevolati concessi a chi ha subito danni dal sisma.

I **crediti tributari** esigibili entro l'esercizio sono relativi prevalentemente a crediti tributari per IRAP corrente dell'esercizio per 642 mila euro, al credito IVA per 2.653 mila euro rilevato in seguito alla liquidazione annuale, oltre che al credito relativo all'istanza di rimborso IRES, per effetto dell'indeducibilità dell'IRAP relativa agli anni dal 2007 al 2011, per un importo complessivo di oltre 819 mila euro.

I **crediti per imposte anticipate** sono così composti:

(Importi in migliaia di Euro)

Crediti imposte anticipate		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliquota	Saldo finale
Costi a deducibilità differita	Imponibile	1.381	0	0		1.381
	IRAP	0	0	0		0
	IRES	379	0	0	(48)	331
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	5.975	181	(371)		5.785
	IRAP	51	1	0		52
	IRES	1.643	49	(102)	(191)	1.399
Accantonamento Fondo rischi ed oneri	Imponibile	8.078	1.643	(926)		8.795
	IRAP	0	0	0		0
	IRES	2.221	453	(255)	(275)	2.419
Totali	Imponibile	15.434	1.824	(1.297)	0	15.961
	IRAP	51	1	0	0	52
	IRES	4.243	502	(357)	(514)	3.874

Ai sensi del punto 6 art. 2427 del Codice Civile, la quota del credito per imposte anticipate esigibile entro l'esercizio successivo è pari a 344 mila euro e oltre il quinto anno successivo è pari a 1.631 mila euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2015, tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

Voce di Bilancio	Saldo Iniziale	Ricl.	Incr./decr.	Saldo finale
(Voce C.IV dell'attivo)				
Depositi postali e bancari	1.615		6.486	8.101
Assegni	0		-	-
Denaro in cassa	30		1	31
Totale disponibilità liquide	1.645	-	6.487	8.132

La Posizione Finanziaria Netta determinata come differenza tra le Disponibilità Liquide ed i debiti verso Istituti Bancari, Altri Finanziatori risulta essere variata per 6.128 mila euro. Per i commenti della variazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ratei e risconti

Tale raggruppamento al 31 dicembre 2015 è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)

Voce di Bilancio	Saldo iniziale	Ricl.	Incr./decr.	Saldo finale
<i>(Voce D dell'attivo)</i>				
Ratei attivi	0		0	-
Risconti attivi	848		(350)	498
Totale ratei e risconti attivi	848	0	(350)	498

Commento alle principali voci del passivo

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio netto viene fornita di seguito:

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale sociale az. Ordinarie	Capitale sociale az. Corr.	F.do sovrapp. Soci ordinari II.	F.do sovrapp. Soci correlati II.	Riserva di rivalutaz. III	Riserva legale IV	Riserva Stat. V	Riserva per azioni proprie VI	Ris. Straord VII	Utile esercizio IX	Totale
alla chiusura dell'esercizio 2012	67.578	10.450	1.629	13.330	4.155	4.481	0	0	18.138	6.326	126.087
Destinazione del risultato dell'esercizio 2012						316			2.872	(3.188)	-
distribuzione dividendo 2012										(3.138)	(3.138)
Risultato dell'esercizio corrente										9.933	9.933
alla chiusura dell'esercizio 2013	67.578	10.450	1.629	13.330	4.155	4.797	0	0	21.010	9.933	132.883
Destinazione del risultato dell'esercizio 2013						497			4.400	(4.897)	-
distribuzione dividendo 2013										(5.036)	(5.036)
Risultato dell'esercizio corrente										5.732	5.732
alla chiusura dell'esercizio 2014	67.578	10.450	1.629	13.330	4.155	5.294	0	0	25.410	5.732	133.578
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014						287			1	(288)	-
distribuzione dividendo 2014										(5.444)	(5.444)
Riserva avanzo concambio di fusione (altri settori)									78		78
Risultato dell'esercizio corrente										8.867	8.867
alla chiusura dell'esercizio corrente	67.578	10.450	1.629	13.330	4.155	5.581	0	0	25.489	8.867	137.079

La composizione del Patrimonio Netto, ripartito in base agli interessi dei Soci ordinari e correlati, in accordo con l'art 36 dello Statuto è la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)

Componenti	Settore idrico	Settore raccolta	Altri settori	Totale
Capitale sociale soci ordinari	37.029	5.723	24.826	67.578
Capitale sociale soci correlati	6.983	3.467	0	10.450
Fdo sovrapprezzo azioni soci ordinari	893	138	598	1.629
Fdo sovrapprezzo azioni soci correlati	8.957	4.373	0	13.330
Riserva di rivalutazione	779	120	3.256	4.155
Riserva legale	2.125	455	3.000	5.581
Riserva statutaria	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Riserva straordinaria	9.197	2.296	13.995	25.488
Utile dell'esercizio	4.611	268	3.988	8.867
Totale	70.574	16.841	49.664	137.079

Le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono così commentate:

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale nel corso del 2015 non ha subito variazioni. Al 31/12 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna per 67.577.681 euro e da n.10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna per 10.450.000 euro.

RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI ORDINARIE E CORRELATE

La riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è stata costituita per effetto dei versamenti effettuati dai soci ordinari e correlati in conferimento o in denaro, per valori eccedenti il valore nominale delle azioni da loro ricevute.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta.

RISERVA LEGALE

Si è incrementata per 286 mila euro per accantonamento dell'utile 2014.

RISERVE STATUTARIE

La voce presenta, come l'anno precedente, valore nullo.

RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

La riserva presenta saldo nullo, in quanto non sono detenute azioni proprie dalla società, direttamente o per interposta persona.

ALTRE RISERVE

Sono state incrementate per effetto della destinazione dell'utile 2014.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Accoglie il risultato del periodo.

Ai sensi del punto n. 5 dell'art. 2426 c.c., si precisa che i costi di impianto ed ampliamento hanno un valore nullo, mentre i costi di ricerca e sviluppo al 31/12/2015 hanno un valore residuo pari a 8 mila euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis del C.C., si elencano le voci di Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Origine	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
					a copertura perdite	altri motivi
Capitale sociale		78.028				
Riserva da sovrapprezzo azioni	Da capitale	14.959	AB	0		
Riserve di rivalutazione	Da rivalutaz. cespiti	4.155	B	0		
Riserva legale	Da utili	5.581	B	0		
Riserve statutarie	Da utili	0		0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	Da utili	0				
Altre riserve:						
- Riserve per contributi c/capitale	Da contributi pubblici	3.410	AB	0		
- Straordinaria disponibile	Utili	19.371	ABC	19.371		
- Straordinaria disponibile	Da capitale	1.887	AB	0		
- Straordinaria non disponibile	Utili	820		0		
Totale		128.211		19.371	0	0
Quota non distribuibile destinata a copertura costi pluriennali di ricerca e sviluppo non ancora ammortizzati				8		
Totale quota disponibile				19.363		

A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C= per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2015, la composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(Importi in migliaia di Euro)

	Saldo iniziale	Incres.	Utilizzi dell'es.	Saldo finale
Fondo spese future	3.727	549	(430)	3.846
Fondo L.Galli	121		(1)	120
Fondo p.m. scariche	20.477	1.638	(1.565)	20.550
Fondo imposte differite	970	57	(214)	813
Totale Fondi rischi ed oneri	25.295	2.244	(2.210)	25.329

Il **Fondo spese future** si è incrementato per 280 mila euro a fronte del rischio stimato di un pagamento all'INPS di contributi per la Cassa Integrazione Guadagni, per 112 mila euro a fronte di rischio su sinistro pregresso da incassare, per altri 117 mila euro a fronte di un rischio specifico interpretativo di fiscalità locale.

Si è proceduto inoltre ad accantonare ulteriori 39 mila euro a

fronte di valutazione attuariale del fondo Premungas per gli impegni di AIMAG SpA nei confronti dei pensionati.

Gli utilizzi sono da ricondurre per la maggior parte a: 50 mila euro per la conclusione di un contenzioso in atto relativo a sanzioni da Atersir; a 294 mila euro l'evidenza di sovrastima del rischio relativo alla quota 2010 dei contributi INPS a fronte della Cassa Integrazione Guadagni; a 15 mila euro per le integrazioni

al fondo Premungas e a 48 mila euro per la definizione del contendere sull'imposta "TARI" della sede amministrativa.

Il **Fondo per gestione post mortem delle discariche** subisce un incremento ed un decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e per l'utilizzo dell'esercizio determinati da valutazioni peritali.

Riguardo il Fondo L.Galli, la sentenza n°335 del 10/10/2008 della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le parti della legge 36/1994 (legge Galli) e del D.lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti

di depurazione. La L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso. Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati effettuati rimborsi per circa mille euro.

Il **Fondo imposte differite** è relativo alle imposte che vengono differite negli anni futuri per ammortamenti anticipati calcolati ai soli fini fiscali in sede di dichiarazione dei redditi e per altre variazioni in diminuzione del reddito, quali dividendi di competenza non riscossi e rateizzazione di plusvalenze.

Di seguito si riporta la sua composizione:

(Importi in migliaia di Euro)

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliquota	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	3.299	0	(298)		3.001
	IRAP	0	0	0		0
	IRES	907	0	(82)	(88)	737
Dividendi rilevati per competenza	Imponibile	111	185	(111)		185
	IRAP	0	0	0		0
	IRES	31	51	(31)	0	51
Contributi Rer/rimb assicurativi sisma rilevati per competenza	Imponibile	0	0	0		0
	IRAP	0	0	0		0
	IRES	0	0	0		0
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	117	23	(43)		97
	IRAP	0	0	0		0
	IRES	32	6	(12)	(2)	24
Totale	Imponibile	3.527	208	(452)	0	3.283
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	970	57	(125)	(90)	812

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)

Voce di bilancio	Consistenza iniziale	Incremento	Vers. INPS ed altri	Utilizzi	Consistenza finale
<i>(Voce B del passivo)</i>					
T.F.R. contratto Federgasacqua e Dirigenti	2.801	598	(465)	(164)	2.770
T.F.R. contratto Federambiente	810	303	(223)	(156)	734
Totale	3.611	901	(688)	(320)	3.504

Il saldo al 31 dicembre 2015 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2015
Esigibili entro l'esercizio successivo:				
- obbligazioni	-	-	-	-
- debiti verso banche	18.447	4.130	-	22.577
- verso altri finanziatori	726	-	(224)	502
- verso fornitori	14.680	11	-	14.691
- verso imprese controllate	3.057	-	(771)	2.286
- verso imprese controllate finanziari	5.805	4.470	-	10.275
- verso collegate	527	82	-	609
- debiti tributari	678	193	-	871
- debiti verso Ist.prev. e sic. sociale	854	-	(16)	838
- altri debiti	4.881	5	-	4.886
Esigibili oltre l'esercizio successivo:				
- obbligazioni	-	-	-	-
- debiti verso banche	43.104	3.442	-	46.546
- verso altri finanziatori	1.758	-	(502)	1.256
- altri debiti	334	448	-	782
Totale debiti	94.851	12.780	(1.514)	106.117

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

Si tratta del valore dei mutui contratti con istituti finanziari per i lavori di estensione delle reti e di costruzione degli impianti, al netto delle rate già pagate e comprese le erogazioni ancora da effettuarsi da parte della Cassa Depositi e Prestiti e da altri Istituti mutuanti. I prestiti, con scadenze diversificate fino al 2023, sono esigibili entro l'esercizio successivo per 23.078 mila euro, ed oltre l'esercizio per 47.801 mila euro (di cui oltre 5 anni per 4.419 mila euro). Gli stessi sono remunerati a tasso fisso in un intervallo tra il 5,5% ed il 7,5% ed a tasso variabile rispetto all'Euribor con spread racchiusi nell'intervallo 0,36%-3,20%. Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, che comprende sia le disponibilità liquide e i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza si rimanda a quanto descritto nella sezione "Gestione Finanziaria" della relazione sulla gestione ed al Rendiconto Finanziario della presente relazione.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate e sono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Debiti verso imprese controllate:				
Sinergas SpA - Mirandola	1.133	0	(280)	853
Quadrante Srl - Mirandola	75	0	(75)	0
Tred Carpi Srl - Carpi	0	0	-	0
Sinergas Impianti Srl - Mirandola	1.141	0	(759)	382
AS Retigas Srl - Mirandola	142	27	-	169
AeB Energie Srl - Mirandola	315	223	-	538
SIAM Srl - Lama mocogno	0	0	-	0
Agri-Solar Engineering Srl - Mirandola	0	0	-	0
Ca.Re. Srl - Carpi	251	93	-	344
Totale	3.057	342	(1.113)	2.286
Debiti verso imprese collegate				
Entar Srl ex Coimepa srl	0	0	0	0
So.Sel. SpA	527	82	0	609
Totale	527	82	0	609
Totale	3.584	425	(1.113)	2.895

La ripartizione territoriale dei debiti verso i fornitori, alla fine dell'esercizio, è la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)

Debiti verso fornitori	saldo 31.12.2015	% su totale
Territorio di AIMAG:		
Provincia di Modena	6.225	42,38%
Provincia di Mantova	268	1,82%
Totale	6.493	44,20%
Altre provincie dell'Emilia Rom.	2.126	14,47%
Altre provincie della Lombardia	1.187	8,08%
Altre regioni d'Italia	4.884	33,25%
Totale	14.690	100,00%

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono relativi a forniture e prestazioni di natura commerciale per assistenza tecnica e forniture gas ed energia; di seguito si allega, per maggior dettaglio, una tabella:

DEBITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce accoglie i debiti finanziari verso le controllate SIAM srl e AeB energie Srl di tipo revolving, oltre che il debito finanziario

verso la controllata Sinergas Spa di tipo bullet, rimborsabile ad un anno e con un tasso applicato pari all'euribor 3M media mese +1,30%. Sono, in ogni caso regolati a normali condizioni di mercato.

Tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2015
Debiti finanziari verso imprese controllate				
SIAM Srl - Lama mocogno	0	25	-	25
Sinergas SpA - Mirandola	5.000	5.000	-	10.000
Quadrante Srl - Mirandola	255	35	(290)	0
Aeb Energie - Mirandola	550	0	(300)	250
Totale	5.805	5.060	(590)	10.275

DEBITI TRIBUTARI

Sono relativi, per la maggior parte, a debiti per addizionale provinciale sui rifiuti per 255 mila euro e a ritenute fiscali da versare per circa 583 mila euro e debiti per IRES corrente per 29 mila euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Sono debiti verso Istituti di Previdenza per ritenute sui compensi al personale.

ALTRI DEBITI

I debiti da liquidare entro l'esercizio successivo riguardano per la maggior parte retribuzioni e ferie da liquidare per oltre 1.580 mila euro; anticipi da clienti per 165 mila euro; debiti verso i Comuni Soci per canoni di concessione per circa 2.309 mila euro e verso assicurazioni.

I debiti da rimborsare oltre l'esercizio successivo riguardano depositi cauzionali versati da utenti per il servizio di vendita acqua che nel corso dell'esercizio hanno subito un adeguamento del valore così come disposto dalla delibera dell'AEEGSI n.86/2013/R/IDR e del teleriscaldamento.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2015
Altri debiti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.881	5	-	4.886
Esigibili oltre l'esercizio successivo	334	448	-	782
Totale	5.215	453	-	5.668

I debiti complessivi con scadenza oltre cinque anni sono pari a 4.419 mila euro e sono relativi alle rate dei mutui contratti con Istituti Bancari e la Cassa Depositi e Prestiti.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2015 tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2014	2015
Ratei passivi	393	288
Risconti passivi	101	98
Totale ratei e risconti	494	386

I ratei comprendono quote di costi per prestazioni di servizi per la parte di competenza (forza motrice – canoni telefonici), e la quota di interessi sui mutui e sul prestito obbligazionario con rate non coincidenti col 31 dicembre; mentre i risconti sono relativi a ricavi conseguiti nel corso dell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo.

(Importi in migliaia di Euro)

	Imprese controllate	Imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	Altre Imp. Gruppo	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:							-
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori						39.146	39.146
- garanzia prestata ad altre imprese partecipate						0	0
Cauzioni ricevute						6.219	6.219
Impegni verso socio correlato SII				28.230			28.230
Impegni verso socio correlato SRTRU				6.736			6.736
Altre						99	99
Mark to Market contratti copertura tassi						611	611
Totale	0	0	0	34.966	0	46.075	81.041

BENI DI TERZI

Al 31 dicembre 2015 presso la società non vi erano beni di proprietà terzi in conto deposito.

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Le informazioni riguardanti le Garanzie personali e le Garanzie ricevute da terzi non vengono menzionate in quanto le eventuali garanzie personali a favore della Società a fronte di posizioni creditorie o debitorie vengono direttamente indicate nei commenti alle relative voci.

Garanzie conti d'ordine

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella tabella che segue, nella voce sono iscritti 81.041 mila euro così ripartiti:

Commento alle principali voci del conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Vendita acqua	15.662	14.833
Vendita acquedotto industriale	47	62
Vendita calore ed EE tlr	1.481	1.428
Vendita EE fotov	5	5
Vendita EE digestore	0	247
rettifiche anni precedenti	1.160	750
Ricavi per cessione di beni	18.354	17.325
Quote fisse ciclo idrico	1.905	1.792
Quote fisse e noli	1.905	1.792
Prestazioni acqua	639	795
Prestazioni depurazione	9.511	9.429
Prestazioni fognatura	3.376	3.212
Prestazioni servizi a terzi	1.438	1.418
Prestazioni ambiente	32.488	34.012
Prestazioni ITC	13.690	12.047
Ricavi per prestazioni di servizi	61.143	60.913
Totale	81.402	80.031

L'aumento del fatturato è dovuto ai maggiori ricavi idrici in seguito all'applicazione delle nuove tariffe nel sub ambito di Modena, attenuato dai minori conferimenti di rifiuti rispetto all'anno precedente relativi al servizio ambiente.

INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati costi diretti per manodopera (inclusa nei costi del personale) per 2.934 mila euro, relativi principalmente alla parziale realizzazione in economia di impianti ed attrezzature, materiali per 367 mila euro e prestazioni di terzi per 97 mila euro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Ricavi diversi	2.161	1.891
Corrispettivi	1.842	1.413
Contributi in c/esercizio	279	617
Totale	4.281	3.922

I **proventi e ricavi diversi** sono costituiti da fitti attivi, rimborsi diversi ed assicurativi ed altre sopravvenienze attive relative all'attività tipica dell'impresa.

I **corrispettivi** sono relativi alle prestazioni effettuate per attività di vendita materiali di recupero (plastica, carta e cartone) e consulenze per conto terzi.

I **contributi in conto esercizio** sono costituiti per la maggior parte da contributi "tariffa incentivante" sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici, oltre a quelli riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna e Lombardia a fronte degli interventi urgenti di messa in sicurezza causa sisma 2012 ed a fronte degli eventi alluvionali del gennaio 2013.

Costi della produzione

COSTI PER ACQUISTI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:
(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Acquisto gas	980	985
Acquisto acqua	52	50
Forza motrice	3.859	3.897
Altri acquisti	3.055	3.083
Totale Acquisti	7.946	8.014

Si tratta degli acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. In particolare nella voce "Altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. Il valore della voce è pressoché pari a quello dell'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:
(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Manutenzioni ordinarie	1.999	1.962
Servizi industriali	21.538	20.484
Servizi amministrativi	6.013	6.095
Totale	29.550	28.542

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del c.c., si attesta che i compensi al Consiglio di Amministrazione sono stati pari a 290 mila euro, i compensi al Collegio sindacale sono stati di 44 mila euro, ed i compensi alla società di revisione sono stati pari a 50 mila euro, inclusi nei costi per servizi amministrativi della società.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Il dettaglio è sotto riportato:
(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.813	1.903
Affitti passivi	80	74
Noleggi	69	82
Totale	1.962	2.058

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali oneri viene già fornita nella relazione sulla gestione, così come la composizione e la movimentazione del personale per categoria.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione è già presentata nelle voci delle Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali dello Stato Patrimoniale.

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" accoglie gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti.

(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
- ammortamento beni immateriali	3.471	3.016
- ammortamento beni materiali	10.193	10.243
- acc.to fondo svalutazione crediti	1.340	2.410
Totale	15.004	15.669

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

La voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è pari a 70 mila euro, è negativa e misura l'aumento della corrispondente voce "Rimanenze di magazzino" iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRI ACCANTONAMENTI

In tale voce sono compresi gli accantonamenti al fondo spese future per la gestione post-mortem delle discariche il cui valore, per 1.637 mila euro, è determinato sulla base dei conferimenti gestiti dalla società. Sono stati inoltre effettuati stanziamenti per 549 mila euro legati prevalentemente ad oneri futuri connessi alla gestione del personale, e ad altri costi e rischi futuri relativi a rischi specifici.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Tributo speciale discariche	456	569
IMU	277	287
Imposte e tasse diverse	175	155
Altri oneri di gestione	1.733	2.011
Totale	2.641	3.023

Le imposte e tasse comprendono l'imposta di bollo, di registro ed altri tributi minori, mentre gli altri oneri di gestione comprendono principalmente i contributi per il funzionamento delle ATO di Modena e Mantova, i contributi associativi e le spese di rappresentanza.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Oneri finanziari:		
- interessi su mutui	934	1.286
- interessi v/imp.controllate	130	29
- interessi su fin. a breve e fideiussioni	534	584
Totale oneri	1.598	1.899
Proventi finanziari:		
- dividendi da partecipazioni	4.215	2.606
- proventi da titoli iscritti nelle immobiliz.	11	14
- interessi attivi	449	467
Totale proventi	4.675	3.087
Saldo della gestione finanziaria	3.077	1.187

Il risultato della gestione evidenzia un miglioramento dovuto ai maggiori dividendi percepiti dalle controllate Sinergas SpA ed AeB Energie srl e dalle altre imprese partecipate. I costi per gli interessi sono diminuiti nel corso del 2015 grazie alla riduzione dei tassi di interesse.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce presenta saldo nullo.

Proventi ed oneri straordinari

Tale voce risulta così composta:

(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Proventi straordinari:		
Plusvalenze da alienazioni	29	86
Contr. RER / rimb. assic. sisma	95	0
Altre sopravvenienze attive	369	989
Totale Proventi straordinari	493	1.074
Oneri straordinari:		
Minusvalenze da alienazioni	109	630
Oneri straordinari gestione sisma	907	208
Sopraavvenienze passive	121	484
Totale proventi	4.675	3.087
Totale oneri straordinari	1.137	1.322

In tale voce sono classificati gli effetti economici degli interventi effettuati a completamento del ripristino dei danni subiti ed altri miglioramenti strutturali, necessari in seguito agli eventi sismici del maggio 2012.

Gli oneri straordinari sono relativi ad interventi di completamento per il ripristino dei danni subiti e per il miglioramento sismico relativo agli impianti di compostaggio di Fossoli e di Finale Emilia. Sono stati inoltre contabilizzate minusvalenze da alienazioni per dismissioni di beni non completamente ammortizzati.

Nei proventi straordinari sono iscritte sopravvenienze attive per 369 mila euro, da imputare in via prevalente alla raggiunta conciliazione per un risarcimento danni relativo ad anni precedenti e a contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna a fronte di oneri straordinari da sisma.

Imposte sulle reddito dell'esercizio

Le imposte gravanti sul bilancio sono pari a:

- » 3.227 mila euro per imposte correnti
- » (157) mila euro per imposte differite
- » 368 mila euro per imposte anticipate

Per quanto attiene alle imposte differite attive e passive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 del c.c., i prospetti relativi sono stati inclusi nel commento ai rispettivi conti di bilancio (crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite).

Per quanto attiene alle imposte correnti, si riportano i prospetti di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio e onere fiscale teorico.

Prospetti di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio e oneri fiscali teorici

(Importi in migliaia di Euro)

IRES	
Utile ante imposte	12.306
Onere fiscale teorico	3.384
Aliquota	27,5%
Diff.temp. tassabili in eser.succ.	(208)
Diff.temp. deducibili in eserc.succ.	1.825
Rigiro diff temp. da eser prec.	(789)
Differenze che non si riverseranno negli eser.succ	(3.209)
Liberalità con limite 2%	(42)
Ace	(423)
Utile netto tassabile	9.460
Ires di competenza	2.602
Utile ante imposte	12.306
Tax Ratio	21,14%

IRAP	
Differenza tra valore e costo della produzione	9.874
Costi non rilevanti irap	23.516
Base irap	33.391
Onere fiscale teorico	1.402
Aliquota prevalente*	4,20%
Variazioni in aumento	2.233
Variazioni in diminuzione	(2.787)
Altri costi deducibili (irap)	(18.275)
Base Imponibile	14.561
IRAP	625
Utile ante imposte	12.306
Tax Ratio	5,08%

*per il calcolo dell'irap sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI ED SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(art. 2427 CC c. 16 e 16 bis)

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della Società nell'anno 2015 è pari a circa 290 mila euro così come stabilito dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 27 giugno 2013 all'oggetto n. 6. Nella stessa seduta, l'Assemblea, all'oggetto n. 7 ha stabilito i compensi spettanti al Collegio dei Sindaci che, nel corso del 2015, sono stati pari a 44 mila euro. Al Revisore Legale sono stati erogati compensi pari a 50 mila euro così come da incarico affidatagli dalla Assemblea stessa su proposta del Collegio dei Sindaci.

RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

(art. 2427 CC n. 22-bis)

Le operazioni con parti correlate si riferiscono alle prestazioni tipiche dell'attività della società effettuate nelle normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

(art. 2427 CC n. 22-ter)

La società non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

Rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare le variazioni intervenute dal punto di vista finanziario, alla presente Nota Integrativa viene allegato il Rendiconto Finanziario relativo alla movimentazione delle disponibilità liquide redatto secondo il Principio Contabile n.10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'agosto 2014. Il presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

(Importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.867	5.732
- imposte sul reddito correnti	3.227	3.919
- imposte sul reddito differite	(157)	(819)
- imposte sul reddito anticipate	369	(374)
- interessi passivi	1.598	1.899
- (interessi attivi)	(460)	(481)
- (Dividendi)	(4.215)	(2.606)
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plusv/minusvalenze	9.230	7.270
<i>Rettifiche pr elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.471	3.016
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	10.193	10.243
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi svalutat.crediti)	1.340	2.410
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi tfr)	901	852

	2015	2014
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto altri fondi)	2.186	3.224
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.090	19.745
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(44)	20
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(4.541)	3.288
- Decremento (incremento) dei crediti tributari	(1.047)	(1.940)
- Decremento (incremento) dei crediti v altri	(1.427)	4.030
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	350	(297)
- Incremento (Decremento) debiti commerciali	(677)	(188)
- Incremento (Decremento) acconti da clienti	0	0
- Incremento (Decremento) debiti tributari e previdenziali	176	(2.039)
- Incremento (Decremento) debiti altri	5	(81)
- Incremento (Decremento) debiti v/controlanti		
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(108)	(209)
- Decremento fondo		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.313)	2.583
<i>altre rettifiche</i>		
- interessi incassati	458	420
- (interessi pagati)	(1.575)	(1.911)
- (imposte sul reddito pagate)	(2.401)	(5.220)
- dividendi incassati	2.735	2.528
- (utilizzo dei fondo tfr)	(321)	(897)
- (utilizzo altri fondi)	(1.994)	(4.241)
- (utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(723)	(598)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.821)	(9.920)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	16.187	19.678
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	(1.878)	(2.719)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	51
<i>immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	(15.741)	(14.382)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	224	50

	2015	2014
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti/variazione per fusione	207	0
<i>attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti variazioni crediti/debiti a lungo + imposte anticipate/differite	526	445
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(16.659)	(16.555)
C. Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) finanziamenti da altri	(726)	(941)
Incremento (decremento) debiti verso banche		
Accensione finanziamenti	32.262	24.796
Rimborsi finanziamenti	(24.691)	(31.794)
<i>Mezzi propri</i>		
Incremento (decremento) capitale sociale		
Dividendi pagati	(5.444)	(5.037)
Incremento(decremento) riserve		
Incremento(decremento) patrimonio di terzi/variazione fondo per fusione	78	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Variazione crediti finanziari verso controllate/collegate	1.300	450
Variazione debiti finanziari verso controllate/collegate	4.180	5.445
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	6.960	(7.080)
- incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.488	(3.957)
Disponibilità liquide all'1 gennaio 2015	1.644	5.602
Disponibilità liquide all'31 dicembre 2015	8.132	1.644
Variazione disponibilità liquide nell'esercizio	6.488	(3.957)

Mirandola, li 31 maggio 2016

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Mirco Arletti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI AIMAG SPA BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

(ai sensi dell'art. 2429 comma 3 del codice civile)

All'Assemblea degli azionisti della società AIMAG SpA, la Vostra Società svolge attività di produzione di servizi di interesse generale ed attività imprenditoriale in regime di concorrenza sul mercato. In particolare gestisce impianti e reti di trasporto di distribuzione del gas per usi civili e produttivi; gestisce l'intero ciclo dell'acqua e l'intero ciclo di rifiuti urbani e speciali; agisce nella produzione, nell'acquisizione, nel trasporto, nella distribuzione e nella commercializzazione di energie in tutte le sue forme; si interessa di pubblica illuminazione e gestisce la produzione e distribuzione di calore così come gli impianti termici.

La compagine sociale è composta da soci titolari di azioni ordinarie e da soci titolari di azioni fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati del settore "servizio idrico integrato" ed al settore "servizio raccolta e trasporto rifiuti urbani" ai sensi dell'art. 2350 c.c.; i rendiconti relativi ai due settori testé nominati, sono stati da noi verificati per rapporto all'osservanza delle norme statutarie e normative vigenti.

La Vostra società è capogruppo di un sistema di imprese gestite in forma societaria indipendente e, come tale, ha redatto il bilancio consolidato che è stato recepito ed oggetto di approfondita discussione nel corso del consiglio di amministrazione del 31 maggio 2016. L'area di consolidamento ha rispettato le norme previste dagli artt. 26 e 36 del Decreto Legislativo nr. 127 del 09 aprile 1991 ed è costituita da numero nove società consolidate con il metodo integrale. Una società controllata è stata esclusa dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo NR. 127/1991 ed è stata valutata col metodo del patrimonio netto unitamente a cinque società collegate.

L'attività di vigilanza a noi affidata si è svolta nel rispetto delle norme civilistiche adottando i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In via preliminare alcune considerazioni.

Il Gruppo prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento che è attraversato da problemi di carattere congiunturale generale seppur in attenuazione.

Anche in relazione alla situazione finanziaria complessiva si ravvisano i primi segnali di inversione, sebbene non siano ancora stati raggiunti i migliori livelli precedenti alla crisi economica ed al sisma.

Nei settori regolamentati la gestione del servizio idrico si sviluppa fino a fine esercizio 2015 attraverso il sistema tariffario del MTI. Nei settori energetici la riduzione dei prezzi è stata compensata da un efficace politica degli approvvigionamenti che ha comportato un incremento della marginalità unitaria.

Gli impianti dell'ambiente di trattamento dei rifiuti e di compostaggio operano saturi.

Ad ottobre 2015 è stata pubblicata la legge regionale 16/2015 che innova radicalmente le regole di recupero e riciclo dei rifiuti al fine di ottenere una riduzione della frazione destinata a smaltimento.

Nel settore ambiente è stato gestito il servizio di raccolta domiciliare con misurazione puntuale nei comuni di Novi di Modena e Soliera con annessa fatturazione diretta al cliente finale.

Sono stati completati gli interventi di ampliamento dell'impianto di Massa Finalese al fine di incrementare la capacità di trattamento, mentre sono proseguite le attività di verifica e monitoraggio dell'impianto di digestione anaerobica di Fossoli.

A fine esercizio è stata fusa la società Quadrante Suprl, il cui capitale era integralmente detenuto da AIMAG SpA.

Gli Amministratori, durante l'esercizio trascorso, ci hanno fornito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile; attività ed operazioni coerenti con l'oggetto statutario delle quali abbiamo riscontrato la conformità alla Legge ed a più generali criteri di razionalità economica, con un particolare controllo che le stesse (attività ed operazioni) non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Sono presenti invece operazioni rientranti nell'ordinaria gestione infragruppo e con parti correlate illustrate nella Relazione di gestione da parte dei Vostri Amministratori e nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio. Tali operazioni sono state ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

L'informativa riportata nella Relazione sulla gestione, nella Nota integrativa, concernente le operazioni con parti correlate, è adeguata tenuto conto della dimensione e della struttura della Società, nonché delle caratteristiche delle operazioni stesse.

La società di revisione ha asseverato i rapporti di credito e debito verso i ventuno Comuni soci, ai sensi della Legge 135/2012.

Negli incontri periodici avuti con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso del 2015 codesto Collegio, ha effettuato nr. 6 verifiche periodiche, partecipato a nr. 14 Consigli di Amministrazione e a nr. 2 assemblee; ha incontrato gli esponenti della società di revisione e preso atto, in apposite riunioni con le funzioni competenti di Gruppo, delle attività di controllo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza, per quanto di sua competenza, del rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dagli Amministratori, dal responsabile della funzione amministrativa aziendale della Società e dalla società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per quanto di Sua competenza, tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali.

La struttura organizzativa della Vostra Società si basa sul modello di tipo tradizionale così come richiamato dall'art. 2380, 1° comma del codice civile.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. Il Collegio Vi rammenta che in data 18 luglio 2013, il Vostro Consiglio di amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, nelle persone di Anna Navi, Gianfranco Sabetti e Raffaele Zambelli ai sensi e per gli effetti della L. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Collegio ha ricevuto la periodica informativa semestrale ed ha anche incontrato l'Organismo di Vigilanza più volte nel corso del suo mandato e da tali incontri non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione, l'esame di documentazioni aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione con la quale si è incontrato al fine del reciproco scambio di informazioni. Nell'ambito dello scambio informativo con il Responsabile della funzione, abbiamo potuto verificare che il processo di informativa finanziaria è monitorato.

Non sono stati riscontrati fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione nel corso dell'anno.

Vi informiamo che è stato mantenuto, ancorché non più obbligatorio, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) della Società ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003; ne è stato nominato il responsabile e si resta in attesa dell'entrata in vigore del c.d. regolamento privacy europeo. I Vostri amministratori hanno provveduto a redigere il documento di valutazione dei rischi (DVR) in tema di prevenzione e protezione dei lavoratori in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Salute e Sicurezza) con l'individuazione del relativo responsabile.

Si è inoltre provveduto alla sorveglianza sanitaria in accordo col Medico Competente ed alla formazione dei lavoratori anche in relazione agli Accordi Stato-Regioni del 31.12.11 e del 22.02.12.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Bilancio è stato redatto in accordo con le norme civilistiche in vigore e nel rispetto dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, i principi contabili adottati dalla Società sono gli stessi dell'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Il progetto di bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa risultano conformi alle prescrizioni del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 c.c..

I costi di cui all'art 2426, comma 1 nr. 5 del c.c., relativamente ai costi di ricerca e sviluppo, si riferisco a costi sostenuti negli anni precedenti iscritti col nostro consenso.

La Nota Integrativa, predisposta dalla funzione Amministrativa, è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare, contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c. e da altre disposizioni di Legge unitamente ad altre informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I valori esposti in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

La Relazione degli amministratori sulla gestione più sopraccitata contiene tutte le informazioni previste e richiamate dall'art. 2428 del c.c., in particolare contiene: -l'analisi dei rischi interni ed esterni; -l'analisi dei rischi finanziari e l'uso di strumenti di copertura; -i rapporti infragruppo; -le informazioni attinenti l'ambiente e le risorse umane; -i principali indicatori della gestione economica e finanziaria.

Di particolare rilevanza l'analisi dei rischi inerenti la gestione finanziaria; le azioni messe in atto dalla società fino ad ora permettono a questo Collegio di ritenere adeguatamente monitorata codesta area.

In ordine al progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, ed alla relativa relazione sulla gestione, abbiamo svolto le medesime attività di vigilanza, poste in essere in relazione al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

In particolare si rileva l'osservanza da parte dell'organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla formazione dei prospetti in analisi, in accordo con le norme civilistiche in vigore e dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si rileva inoltre che, come per il bilancio d'esercizio, i principi contabili adottati dalla Società sono gli stessi dell'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione in data 13 giugno 2016 ha rilasciato le proprie Relazioni ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/10. Da tali Relazioni risulta:

- » il giudizio sul Bilancio di esercizio di AIMAG SpA senza rilievi essendo "redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico";
- » il giudizio positivo "sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, come richiesto dalla Legge".
- » il giudizio sul Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG SpA senza rilievi, rappresentando "in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico";
- » il giudizio positivo "sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio Consolidato del Gruppo, come richiesto dalla Legge".

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015, scade per decorso dei termini, tanto il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione quanto il mandato conferito al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione; conseguentemente l'Assemblea dovrà deliberare anche in merito alla nomina

del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio Sindacale della Società di Revisione.

I componenti del Collegio Sindacale ringraziano il Consiglio di Amministrazione e gli Azionisti, per la stima riposta nella esecuzione del mandato.

Al termine della nostra Relazione Vi informiamo che per ciò che concerne l'attività di vigilanza relativa al controllo di legittimità, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Mirandola, 13 giugno 2016

I Componenti del Collegio Sindacale

Dott. Stefano Polacchini

Dott.ssa Anna Navi

Dott. Antonio Venturini

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

*Agli Azionisti di
AIMAG S.p.A.*

Ria Grant Thornton S.p.A
Via San Donato, 197
40127 Bologna
Italy

T 0039 (0) 51 – 6045911
F 0039 (0) 51 – 6045999
E info.bologna@ria.it
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AIMAG S.p.A., con il bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 13 giugno 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio



**Il Bilancio di Economico è redatto a cura
dell'Ufficio Relazioni Esterne e della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo**

info@aimag.it · telefono 0535 28432

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:

Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)

